



Riformista

Giovedì 8 ottobre 2020 • Anno 2° numero 203 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Savonarola pensa anche al bancomat

DAVIGO BATTE CASSA AL CSM CONFLITTO D'INTERESSI?

Piero Sansonetti

Sono tra quelli - pochissimi - che hanno sempre pensato cose abbastanza brutte dei magistrati (non è vero: non di tutti, lo so benissimo che ci sono in giro fior di magistrati, purtroppo si fanno sentire pochissimo, salvo rare eccezioni...). Però non mi era mai venuto in mente di considerare i magistrati persone venali. Avevo sempre immaginato che tutte le loro brighe e anche - spesso - le loro sopraffazioni, avessero come movente un unico totem: il potere, anzi il potere assoluto. Quel tipo particolarissimo di potere che - dicono - produce una vera e propria ebbrezza, che è il potere di decidere della vita, della sorte, della fortuna, delle libertà di singole persone. Vedere degli individui alla propria mercé, senza che nessuno possa intervenire.

Ieri ho saputo che il mito di tutti di noi, Piercamillo Davigo, al quale mancano due settimane alla pensione, ha fatto ricorso contro la nomina, due anni fa, di Domenico Carcano a Presidente aggiunto della Cassazione. Davigo concorse a quel titolo con Carcano e fu sconfitto, nella votazione del Csm, per 18 a 1. Ora, forte di una sentenza del Consiglio di Stato, sostiene che invece quella nomina spettava

a lui, perché aveva un titolo in più del suo rivale, e che ora, di conseguenza, deve essergli restituita la Presidenza negata (per due settimane, visto che poi dovrà comunque lasciare la toga) e soprattutto deve essergli riconosciuto l'aumento di stipendio, con tutti gli arretrati, e poi gli scatti nella pensione, e poi anche un risarcimento in moneta per la sofferenza patita per la mancanza del titolo di Presidente aggiunto.

A chi Davigo ha chiesto questo ricco rimborso in denaro? Al Csm. Ma Davigo fa parte del Csm. Bisognerebbe chiedere ai grillini, che in queste cose sono esperti, se per caso ci sia un conflitto di interessi, ma probabilmente non c'è. Del resto nei giorni scorsi, durante il processo a Palamara, è stato stabilito che anche se i nomi dei magistrati del Csm che dovranno giudicare Palamara sono gli stessi che si trovano - in situazioni non sempre edificanti - nelle intercettazioni sulle quali si fonda l'accusa a Palamara, questo non è un problema e non c'è incompatibilità. Il che - se capisco bene - vuol dire che comunque, nel caso dei magistrati, il conflitto di interessi non esiste. Figuratevi nel caso di Davigo che è ben più di un magistrato normale...



Diario dello scrittore

"Al Grande Fratello sono diventato di nuovo comunista"

Fulvio Abbate a pagina 10

L'Enciclica di Francesco

Mercato e fratellanza mica sono nemici...

Giuliano Cazzola

Ci sono, secondo me, delle notevoli contraddizioni nell'enciclica del Papa sulla fratellanza. Soprattutto nella condanna dei muri e al tempo stesso della globalizzazione. Quello del Papa è un populismo ex cathedra che sconfessa una corrente di populismo deviato. Come

ai tempi delle grandi eresie: le scomuniche papali colpivano comunità che non rifiutavano il Cristianesimo, ma interpretavano i dogmi e i capisaldi della dottrina in maniera diversa dalla Chiesa di Roma. Con l'Enciclica Francesco mette l'imprimatur sul populismo "buono" e sconfessa quello "cattivo".

A pagina 3

1956

L'anno indimenticabile, sommerso dalla neve e dalla feroce repressione in Ungheria

Paolo Guzzanti alle pagine 8 e 9



Profughi

Reginella, quanti passi devo fare...

Renata Polverini a p.5



Parla Centemero

«Mai spariti, i 49 milioni la Lega li ha spesi»

Aldo Torchiario a p.2



Covid, anche ieri 65 nuovi casi. Il primario De Robertis: "Molto dipende dai nostri comportamenti"

Tre in rianimazione in un solo giorno

Primo piano

Obbligo mascherine all'aperto
Stato d'emergenza
fino al 31 gennaio

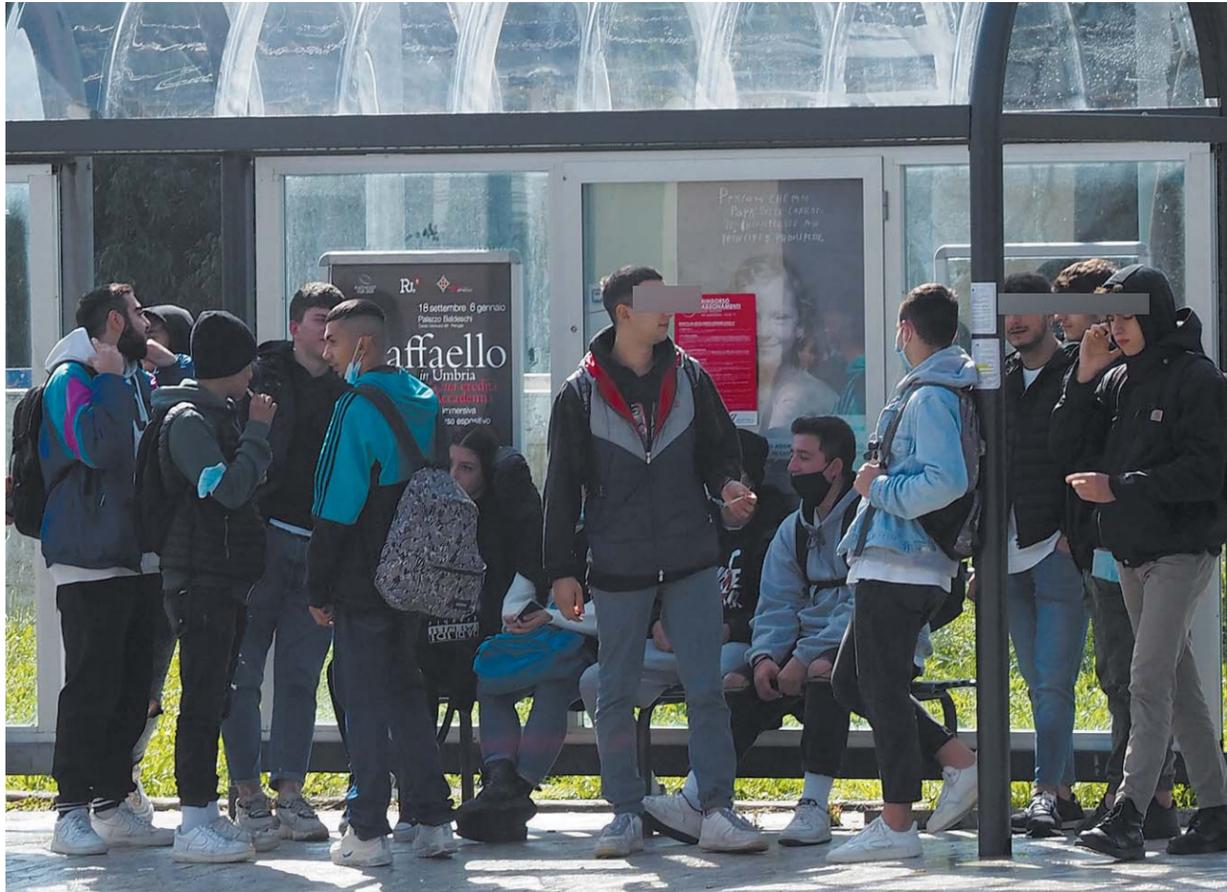


→ a pagina 2 **Scutiero**

Cena col figlio appena sposato
Berlusconi guarito
Due tamponi negativi



→ a pagina 3



Prevenzione zero Assembramenti e niente mascherina per gli studenti che aspettano l'autobus dopo essere usciti da scuola

(foto Giancarlo Bellifiore)

PERUGIA

La crescita dei positivi al Coronavirus non conosce pause. Anche ieri 65 contagi in più. Ciò che più preoccupa sono i tre trasferimenti in terapia intensiva in un solo giorno. Un ricovero Covid anche a Foligno: non accadeva da mesi. Tra i positivi oltre la metà sono asintomatici.

Studenti senza mascherina fuori dalle scuole anche a Perugia. Dimenticate le fondamentali regole anti-contagio dai ragazzi che sono alla fermata del bus. Abbracci, strette di mano, persino scambi di sigaretta. Come se l'emergenza sanitaria in atto non esistesse.

Il primario di Rianimazione dell'ospedale di Perugia, De Robertis avverte: "Dipende tutto dai nostri comportamenti. Altrimenti l'ondata di positivi e ricoveri sarà molto lunga".

→ alle pagine 5 e 7
Turroni e Marrucco

Congresso Pd Umbria
Tre candidati scrivono
al segretario Zingaretti

PERUGIA

Tre candidati su quattro alla carica di segretario regionale del Pd chiedono un incontro al leader del partito Zingaretti. L'appello è di De Robertis, Presciutti e Torrini. Ribadita la volontà di posticipare il congresso.

→ a pagina 11

Stefano Ba', originario di San Giustino, da anni sta cercando di farla ottenere alla moglie: "Rabbia dopo il caso Suarez"

Odissea per la cittadinanza italiana

TERNI

Maltempo, albero cade su auto



→ a pagina 33 **Mosca**

PERUGIA

Stefano Ba', originario di San Giustino, da anni sta tentando inutilmente di far prendere la cittadinanza italiana alla moglie, Vicky Lowe. "L'iter si è trasformato in una odissea - racconta da Manchester - e dopo il caso Suarez tutto questo fa ancora più rabbia".

→ a pagina 11 **Turroni**

Economia

Il marchio Clam riparte da Norcia



→ a pagina 29 **Barbarito**

UMBRIA

Turismo, stanziati
900 mila euro

→ a pagina 10

TERNI

Miranda, stop
alla maxi antenna

→ a pagina 30

FOLIGNO

Ottocento studenti
senza preside

→ a pagina 25

Sport

VOLLEY

Sir a punteggio pieno
Travolta anche Padova
Al PalaBarton è 3-0



→ a pagina 39 **Forciniti**

CALCIO

Grifo by night col Cesena
Caserta: "Siamo forti"

→ a pagina 39 **Cantarini**

CALCIO

La Ternana ci prova
ma il Palermo tiene: 0-0

→ alle pagine 40 e 41

CALCIO

Il Gubbio sfida l'Arezzo
Torrente: "Vinciamo"

→ a pagina 42 **Grilli**

UMBRIA TV canale 10 **OGGI alle 20:15**

PERUGIA - CESENA

Il calcio in PIAZZETTA in **DIRETTA COMMENTI COLLEGAMENTI**

STUDIO - STADIO
conduce **Giancarlo Pacini**

PERSONALIZZAZIONI & CO.

MisterMask

www.misterprintweb.com

la Mascherina Personalizzata
dal pezzo singolo alle grandi forniture
info.: MisterPrint Corciano -PG- 075.46.59.385

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2020-2021
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

DIVENTA GRANDE CON LA
**SCUOLA
DEI MESTIERI**

ECIPA FUTUR-UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

La Nazione per le scuole

Ecco i vincitori del Campionato di giornalismo

A pagina 8



Le nostre iniziative

Trovalavoro Tutte le offerte delle aziende

Da pagina 15 a 18

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2020-2021
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

DIVENTA GRANDE CON LA
**SCUOLA
DEI MESTIERI**

ECIPA FUTUR-UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

Addio ai Palazzi della vergogna

Degrado a Ponte San Giovanni, il Comune è pronto a presentare un progetto per recuperare l'intera area A pagina 5

IL LUTTO

È morto Giorgetti
l'imprenditore
che amava la moda
e l'innovazione

A pagina 11

La storia: terremotata dal 1997

**A 96 anni
vive ancora
nella 'baracca'
del dopo-sisma**

Peppoloni a pagina 9



CRESCONO I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA: +3 IN UN SOLO GIORNO

BRACCATI DAL COVID

A pagina 3



LA GRANDE MOSTRA

Il giovane Raffaello
darà spettacolo
Sei opere del genio
a Città di Castello

A pagina 30

Terni

**Nasconde
nell'auto
180 grammi
di cocaina**

A pagina 25

Altotevere

**Quel matrimonio
era combinato
C'è la denuncia**

Le dichiarazioni sulla convivenza tra un'italiana e uno straniero sono state dimostrate false

A pagina 21

Orvieto

**Torna l'incubo
bocconi-killer
È strage di cani**

Sono ormai numerose le segnalazioni presentate alle forze dell'ordine

Lattanzi a pagina 26

DIVENTA GRANDE CON LA
**SCUOLA
DEI MESTIERI**

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2020-2021
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

8 QUALIFICHE PROFESSIONALI
9 INDIRIZZI TRA CUI SCEGLIERE

DOPO LA TERZA MEDIA SCEGLI IL CORSO
ISCRIVITI SUBITO ED IMPARA IL LAVORO DEI TUOI SOGNI.

ECIPA FUTUR-UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

Perugia

Allarme Covid-19: la seconda ondata



Vaccino, scatta la corsa in farmacia Liste d'attesa sempre più lunghe

Federfarma: «Ogni struttura avrà solo 10/15 dosi a disposizione. Fare promesse oggi è una pura utopia»

PERUGIA

La corsa a prenotare il vaccino in farmacia è partita ormai da qualche settimana. Ma la risposta è sempre la stessa: le dosi per le categorie «non a rischio» saranno pochissime, 10-15 per ogni presidio in media. Poi potranno variare magari in base al bacino di utenza, ma di sicuro trovare la dose contro l'influenza di stagione sarà una scommessa, con farmacie che hanno già un centinaio di prenotazioni... A quanto pare nelle strutture farmaceutiche umbre ne saranno distribuite circa 4 mila dosi. «Promettere il vaccino a chi chiama ad oggi è un'utopia - conferma il presidente umbro di Federfarma, Augusto Luciani - ne arriveranno pochissime dosi e quindi saranno davvero limi-

tate le persone che non hanno più di 60 anni, che non lavorano in campo sanitario e quelle che non soffrono di patologie particolari che potranno vaccinarsi». Ma non era prevedibile aumentare le dosi vista la situazione pandemica in atto?

«Lo scorso anno su 11 milioni di dosi distribuite in Italia, due milioni sono andate al macero. E' vero che ci sarà un aumento del 50% di vaccini, ma i calcoli hanno comunque tenuto di ciò che è accaduto negli anni scorsi». In Umbria saranno oltre 262 mila le dosi distribuite alle Asl, capaci di coprire il 75% delle categorie definite a rischio. Intanto però il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico) presenta una interrogazione e chiede alla Giunta di sapere «quando verranno distribuiti i vaccini antinfluenzali e perché le dosi ri-

chieste non sono arrivate nei tempi previsti». Fora interroga la Giunta per conoscere «quali sono le tempistiche di distribuzione delle dosi vaccinali nei diversi distretti della nostra Regione; quali urgenti provvedimenti intende adottare la Regione al fine di reperire quantitativi utili di vaccini per soddisfare tutte le numerose e maggiori richieste rispetto al passato; e quali problemi sono stati riscontrati fino ad ora per il reperimento delle dosi richieste e non ancora per-

CATEGORIE A RISCHIO

La denuncia: «In molti distretti non c'è ancora disponibilità»
Replica l'assessore «I medici stanno già vaccinando»

venute nei tempi previsti dalla programmazione».

«La vaccinazione è già stata avviata e proseguirà secondo il programma stabilito» replica a stretto giro l'assessore alla Salute, Luca Coletto, informando che il vaccino destinato agli over 65 è già stato distribuito ai medici di medicina generale che stanno già vaccinando i pazienti interessati. Per quanto riguarda il vaccino tetravalente utilizzabile dai 3 ai 64 anni, destinato alle categorie a rischio per patologie o condizioni di lavoro, sono state consegnate le dosi della prima tranche ai medici e la seconda tranche sarà distribuita non appena disponibile, presumibilmente entro dicembre. Anche l'Ospedale di Perugia ha fatto sapere che proprio ieri è iniziata la campagna di vaccinazione del personale.

M.N.

IL CASO

«Tamponi rapidi, Sanità in ritardo La Regione agisca»

«La Regione è in forte ritardo per quanto riguarda l'esecuzione dei tamponi rapidi, mettendo in grave difficoltà interi settori produttivi e le istituzioni scolastiche che, nel caso di quarantene preventive, si troverebbero a far fronte ad una vera emergenza di personale». Così il consigliere regionale del Partito democratico, Donatella Porzi che annuncia una interrogazione per «sapere quando la Giunta regionale intende colmare i gravi ritardi circa il reperimento, l'acquisto e la distribuzione dei tamponi rapidi ai medici di base e ai pediatri per consentire, al fine della prevenzione, un maggiore e capillare controllo di tutta la popolazione scolastica. L'utilizzo di questi test antigenici rapidi - spiega Porzi -, in uso già in porti e aeroporti, è permessa anche nelle scuole e, in attesa della gara nazionale, ci sono Regioni come il Veneto o il Lazio, che hanno provveduto autonomamente. Non l'Umbria, che in questo caso, dopo anni ai vertici della sanità, è relegata tra quelle meno organizzate e meno attive nel controllo della popolazione scolastica, dei docenti e del personale Ata».

Il sindaco di Tuoro sbotta

«Basta selfie, tenete i figli a casa»

TUORO

Non è il tempo delle mele, il Covid fa paura. «Basta con i selfie appiccicati e con i balli troppo ravvicinati». Sbotta il sindaco Maria Elena Minciaroni, dopo oltre duecento giorni dallo scoppio della pandemia, anche la «resistenza» nel piccolo comune di Tuoro è crollata. Lunedì si è registrato il primo positivo e ne sono seguiti altri portando in

poche ore a 11 positivi il bilancio del Covid. E anche i ferrei nervi di amministratore vengono messi a dura prova, «è arrivato il momento di smettere di farvi i selfie, sia dentro che fuori dai locali, con questi bellissimi visi appiccicati a mo' di ventosa», scrive il sindaco, «dovete controllare i vostri figli abbarbicati sopra i muretti, in piena sindrome da tempo delle mele e potreste tenerli a casa. Non è il caso di fare feste, compleanni, pranzi, cene

di gruppo». E poi un dettagliato e «arrabbiato» disciplinare sul ballo: «l'attività di ballo è vietata e se anche uno ascolta musica di intrattenimento e tutti senza mascherina si alzano e, per quanto al proprio posto, si esegue un movimento stanziale uno vicino l'altro, ciò diviene un ravvicinato ballo collettivo». Evidentemente il primo cittadino ritiene che i suoi concittadini stiano esagerando.

Sara Minciaroni

fino a domenica 11 ottobre 2020

CAMPIONI del RISPARMIO

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO CARAPELLI 1L

2,59

MASSIMO ACQUISTABILE 12 PEZZI

CONAD
Persone oltre le cose

solo nei punti vendita
CONAD CONAD CONAD

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Terni

Alberi caduti e allagamenti Il maltempo fa litigare

Si riaccendono le polemiche dopo il nubifragio di ieri, opposizioni all'attacco: «Quali sono i progetti delle amministrazioni per evitare continui disagi?»

TERNI

Torna il maltempo e tornano, puntuali, le polemiche. Che, in realtà, negli ultimi giorni non si erano affatto sopite. Il nubifragio di ieri mattina, che ha interessato buona parte della provincia, ha creato danni e disagi: decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco. Alberi caduti a Borgo Rivo e Campitello. Nella zona di Gabelletta, tegole e gazebo pericolanti. Ce n'è stato anche per Narni Scalo: si è allagato un sottopassaggio in via Tuderte e i vigili sono intervenuti per recuperare due auto in panne. Insomma, mattinata impegnativa che porta alla ribalta il tema del maltempo e dei problemi che pioggia forte e vento creano in città.

«**Mentre il centrodestra** mette in mano ai privati l'acqua che esce dai rubinetti dei ternani – dichiarano in una nota congiunta i gruppi consiliari del Movimento Cinque Stelle, del Pd, di Senso Civico – ai cittadini viene lasciata loro malgrado quella sulle strade allagate, che ad ogni acquazzone si trasformano in piscine olimpioniche. Il dovere di chi governa è di progettare



I danni sono stati ingenti

e ricercare le risorse necessarie a porre fine a problemi annosi. Eppure il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (anti-dissesto) punta a sbloccare risorse complessive per 14,3 miliardi di euro in 12 anni.

Ci chiediamo quindi come stia procedendo il Comune e annunciamo un'interrogazione a risposta urgente per conoscere quanti progetti sono pronti o sono in fase di stesura. Inoltre interrogheremo il sindaco e la giunta

per sapere come il Comune si sta interfacciando con il consorzio di Bonifica Tevere-Nera per la cura dei fossi e dei corsi d'acqua siti nelle zone periferiche della città».

Palazzo Spada aveva già replicato nei giorni scorsi, spiegando dal canto suo come i problemi di Terni Nord siano endemici e datati, dovuti di fatto a un'accentuata urbanizzazione, sottolineando gli interventi compiuti sulla rete fognaria. C'è anche la Lega del comprensorio Flaminia che interviene sulla situazione che si è venuta a creare a Narni Scalo: «Ci arrivano continue segnalazioni dai cittadini che lamentano una carente pulizia della rete fognaria con i tombini che non riescono più a far defluire l'acqua. Spesso sono proprio i cittadini a dover supplire alle carenze dell'amministrazione, provvedendo da soli alla pulizia dei tombini».

Ste.Cin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STOCATA

«Il centrodestra mette in mano ai privati l'acqua dei rubinetti e lascia ai cittadini quella sulle strade»

Allievi vigili del fuoco, benedizione degli elmetti

Al Polo didattico di Terni si è svolta la benedizione degli elmi di sicurezza assegnati ai nuovi allievi vigili del fuoco. Davanti ai vertici regionali del Corpo la cerimonia, officiata da padre Angelo Gatto, ha interessato 11 allievi dell'89esimo corso che hanno terminato il primo periodo di formazione.

Tavola rotonda sulla sostenibilità ambientale Iniziativa della Cisl

TERNI

«**Da Green Terni** a Green Italia. Tutti insieme per un patto sociale che metta al centro la sostenibilità ambientale». Così Riccardo Marcelli, coordinatore Cisl per l'area ternana. Il sindacato ha organizzato ieri una tavola rotonda che ha visto gli interventi di Giuseppe Cioffi, vicepresidente Confindustria Terni, Davide Milani di Vivogreen, Sauro Pellerucci di Pagine, Luca Proietti, direttore generale Arpa Umbria, e dei giornalisti Vanna Ugolini e Massimo Colonna, che ha presentato il libro «Green Italia» di Marco Frittella, noto conduttore di Uno Mattina. Presente anche il segretario regionale Cisl, Angelo Manzotti.

Il sindacato invoca «un nuovo patto sociale, nel quale la città dell'acciaio deve diventare laboratorio del Green New Deal per un nuovo modello di sviluppo, in cui la manifattura sostenibile reclama un ruolo fondamentale». «Il nostro territorio – afferma Marcelli – ha bisogno di attori sociali protagonisti che si facciano forti con le proprie idee, progetti, visione d'insieme, capacità di coinvolgere, competenza, coerenza e concretezza. La qualità dei progetti passa dai suoi attori e i lavoratori devono essere coinvolti nei progetti innovativi, così che il lavoro si faccia comunità e cresca la coesione sociale».

Droga, trentanove gli arresti effettuati dalla polizia dall'inizio dell'anno

TERNI

Con il fermo di martedì sera salgono a 39 gli arresti per reati di droga operati dalla polizia dall'inizio dell'anno, a riprova del fatto che il contrasto allo spaccio e al consumo di stupefacenti resta prioritario per la Questura. L'ultimo ad essere finito in manette è un cinquantenne originario di Grosseto, pregiudicato per riciclaggio e altri reati, che martedì sera è stato fermato dagli agenti alla guida della sua auto per un normale controllo. L'uomo non ha saputo motivare la sua presenza in città e si è palesemente innervosito, circostanza che ha insospettito gli agenti della sezione antidroga della squadra mobile. I poliziotti hanno quindi proceduto alla perquisizione dell'auto scovando, sotto il sedile, un involucro contenente ben 180 grammi di cocaina.

L'arresto del cinquantenne di Grosseto segue quello di un ternano di 29 anni, fermato anch'egli per un normale controllo dagli agenti e trovato in possesso di 40 grammi di cocaina, in parte nelle tasche al momento del fermo e in parte nascosti in casa. Un quantitativo di stupefacente che, sottolineano gli investigatori, venduto al dettaglio avrebbe fruttato migliaia di euro. Così come la droga sequestrata al cinquantenne grossetano.

Consigliere 'positivo' al Covid, sedute on line

Comune: decisione in vigore fino a che lo richiederanno le precauzioni sanitarie

TERNI

Il Consiglio comunale torna subito in modalità 'da remoto', dopo la positività al Covid di un consigliere. Prossimo appuntamento martedì 13 ottobre, alle 15.30. «Una decisione presa dopo che nel pomeriggio di ieri – dichiara il presidente dell'assemblea, Francesco Ferran-

ti, l'ufficio di presidenza e la conferenza dei presidenti hanno espresso a larga maggioranza condivisione su questa scelta. Si è ritenuto di optare per la convocazione da remoto in ottemperanza ai vari Dpcm del Governo nazionale; una modalità che proseguirà almeno fino a quando non saranno sciolte le tutele e le precauzioni sanitarie che interessano i consiglieri comunali e il personale amministrativo che è entrato in contatto con il consigliere comunale risultato positivo al Covid nei gior-

ni scorsi. Tra la data di lunedì e quella di martedì, per garantire la presenza di tutti, ho preferito quest'ultima in quanto nel pomeriggio del 12 ottobre alcuni consiglieri e alcuni dipendenti comunali saranno impegnati nel secondo tampone che verrà effettuato dalla Usl 2». All'ordine del giorno della seduta del 13 la contestata cessione di parte delle quote di partecipazione detenute da Asm nel Servizio idrico integrato. L'ufficio di presidenza, inoltre, ha stabilito che il prossimo question time si terrà a novembre.

fino a domenica 11 ottobre 2020

CAMPIONI del RISPARMIO

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO CARAPELLI 1 L

2,59

MASSIMO ACQUISTABILE 12 PEZZI

CONAD
Persone oltre le cose

solo nei punti vendita
CONAD CONAD CONAD

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Lotta alla droga

Tunisino di 30 anni preso martedì pomeriggio dai carabinieri e ieri rimesso in libertà
Arrestato con due etti e mezzo di cocaina

PERUGIA

I carabinieri lo hanno visto nei pressi della stazione ferroviaria di Fontivegge di Perugia e hanno deciso di perquisirlo perché già solo a vederlo aveva tutta l'aria di essere uno che non vive in maniera lecita.

E infatti, i militari ci avevano visto bene: il ragazzo, quando ha capito che i carabinieri lo stavano raggiungendo, ha lasciato cadere dalle mani una bustina contenente degli involucri. I militari ovviamente hanno subito recuperato la confezione e hanno appurato che, al suo in-

terno, c'erano degli ovuli contenenti sostanza stupefacente. Cocaina per la precisione. Per circa 250 grammi. Il ragazzo, un 30enne di origine tunisina, è stato quindi arrestato e trattenuto nelle camere di sicurezza. Ieri mattina poi è stato portato in tribunale per l'udienza per



In servizio Carabinieri davanti alla stazione

direttissima. Assistito dall'avvocato, Barbara Romoli, ha asserito di aver avuto con sé, tutta quella droga per uso personale. La versione dell'uso personale ovviamente non ha convinto nessuno ma, il fatto che non avesse precedenti se non di polizia, deve aver inciso sulla decisione del giudice che, sì, ha convalidato l'arresto, ma lo ha rimesso in libertà senza obblighi.

F.M.

Così si vantava il capo della banda di nigeriani che operava nella zona di Fontivegge. Oggi gli interrogatori del gip "Sono il numero uno dello spaccio"

di Francesca Marruco

PERUGIA

"Io sono il numero uno di Perugia. Per comprare la droga vogliono tutti me". Obo Barat, capo indiscusso del clan dei nigeriani spacciatori che gestivano la piazza di Fontivegge, si vantava in questi termini con la fidanzata, finita anche lei in manette perché aiutava attivamente il compagno nello spaccio. Secondo il gip, Natalia Giubilei, che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere per lui e altre connazionali, si tratta di un personaggio "estremamente violento su cui gravano diversi precedenti di polizia e anche un nulla osta all'espulsione". Provvedimento che, di fatto, non è mai diventato effettivo. Non solo, già ai domiciliari in precedenza, non ha comunque smesso di spacciare, come rileva il giudice mettendone in evidenza il pericolo di reiterazione del reato. Alla base della misura cautelare dell'operazione "Beautiful Eye" del Goa del nucleo di polizia economico finanziaria di Perugia, c'è anche quella del pericolo di

Videosorveglianza

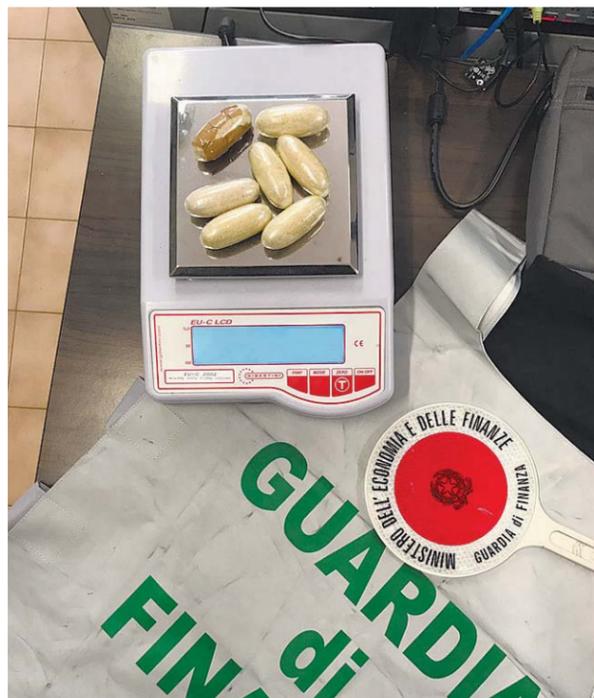
**Ruba in un'auto parcheggiata
La polizia lo riconosce e lo ferma**

PERUGIA

Gli agenti della squadra volante lo hanno riconosciuto vedendolo camminare nei pressi della stazione di Fontivegge. I poliziotti alla guida del commissario Monica Corneli hanno immediatamente capito che quel ragazzo, con ogni probabilità, era lo stesso immortalato neanche 10 giorni fa dalla telecamera di sicurezza di un parcheggio mentre rubava a all'interno di una macchina. I poliziotti lo hanno fermato e hanno controllato il video: è così emerso che si trattava senza dubbio della stessa persona: un 29enne di origine tunisina senza fissa dimora, che aveva l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria e solo il 22 settembre era stato destinatario di un ammonimento del questore emesso dalla divisione Anticrimine della questura di Perugia. Il 29enne è stato denunciato a piede libero per furto aggravato.

fuga. Spiega infatti il gip, Giubilei, che "la maggior parte di loro (oltre a quattro arresti, due connazionali sono finiti ai domiciliari, ndr) risulta avere il permesso di soggiorno scaduto o comunque, sono privi di un titolo legittimo per stare in Italia". Uno di lo-

ro, Ezzy Bernard, risulta essere destinatario di revoca delle misure di accoglienza con un provvedimento della prefettura del 23 gennaio. "Attualmente con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria - scrive il gip- risulta che non abbia mai ottemperato alla



Recuperi Nel corso delle indagini sono stati sequestrati oltre due chili e trecento grammi di marijuana e 90 grammi di cocaina

misura". Non solo, risulta essere egli stesso il fornitore del capo della banda. Al momento, rileva il giudice che ha concesso le misure custodirli richieste dal pm, Gennaro Iannarone, l'uomo era ospite di un centro di accoglienza. Ciò, ai fini del pericolo di fuga,

fa dire al giudice che è "sprovvisto di idoneo domicilio". I destinatari della misura cautelare che secondo la ricostruzione dell'accusa, hanno continuato a spacciare cocaina e marijuana in quantità massicce anche durante il lockdown, compariranno

stamattina davanti al gip, Giubilei, per l'interrogatorio di garanzia. Secondo la ricostruzione della guardia di finanza, che per mesi li ha intercettati e poi immortalati con una telecamera sul pianerottolo dell'ingresso di casa del capo della banda, il gruppo di nigeriani aveva organizzato una vera e propria "piazza di spaccio". Un lavoro, che gli permetteva di vivere a Perugia, anche senza avere un impiego lecito. "Gli indagati - scrive ancora il gip - nel periodo di tempo dell'indagine hanno dato dimostrazione di essere dediti pressoché esclusivamente al traffico e cessione di stupefacenti, dal quale traggono sostentamento". Quel che emerge, a proposito degli indagati, scrive ancora il gip, "è uno stile di vita delittuoso finalizzato esclusivamente a procurarsi lo stupefacente e rivenderlo: lo testimoniano i numerosissimi episodi di cessione al dettaglio monitorati verso una pluralità di clienti". Gli indagati, difesi tra gli altri, dagli avvocati, Barbara Romoli e Vincenzo Bochicchio, daranno oggi la loro versione al gip.

F.M.

I magistrati calabresi hanno sollecitato pene esemplari al termine della requisitoria nel processo con rito abbreviato: per gli altri udienza a fine mese 'Ndrangheta a Perugia: la Dda di Catanzaro ha chiesto condanne da 6 a 18 anni

PERUGIA

Condanne pesantissime. La direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica di Catanzaro tira le fila della prima tranche delle maxi indagini Malapianta e Infectio che, in Umbria, nel dicembre dello scorso anno aveva portato a 27 arresti e sequestro di beni per circa 10 milioni nei confronti di appartenenti alle cosche Trapasso e Manno-



Questura Le auto della squadra mobile di Perugia il giorno degli arresti a Perugia il 12 dicembre 2019

lo di San Leonardo di Cutro e Comisso di Siderno, aveva evidenziato "significative proiezioni" nel cuore verde regione dove

avevano impiantato un fiorente traffico di droga e condizionavano attività commerciali con metodi mafiosi.

Ieri per alcuni di loro è arrivata la richiesta di condanna al termine del processo con rito abbreviato. Gli altri hanno scelto il processo ordinario. I magistrati hanno chiesto pene che vanno dai sei anni per Giuseppe Affatato e Florin Dumitru Gafitescu, passano per i 14 sollecitati per Emiliano Regni, Fabrizio Conti, Antonio Procopio, Gregorio Procopio, Sherif Arapi, Cali Ilirijan, e Francesco Valentini, fino

ai 18 richiesti per Natale Ribeco. Chiesta invece l'assoluzione per Sauro Passeri. Per gli altri imputati arrestati a Perugia il

processo si terrà alla fine del mese. Palazzo dei Priori si è costituito parte civile.

A LUCA LONGETTI

"L'avvocatura sarà il tuo motivo d'orgoglio per tutta la vita. Sarai difensore della giustizia, guida di chi non ha voce, anche futuro per chi teme di non avere più strade. Auguri per il tuo futuro e onora sempre la professione per cui hai sacrificato i tuoi anni.

Papà Elvìsio, mamma Laura, Valentina, Claudio, Cristian e Chiara!!!

L'evento

Dopo i due rinvii per il maltempo gli organizzatori hanno deciso di utilizzare il centro multimediale e il Secci

La festa de La Rinascita si farà nei teatri

TERNI

■ E' tutto pronto per la festa de La Rinascita. Dopo due false partenze stavolta si fa sul serio. Tre giorni di divertimento da domani a domenica che animeranno il teatro A del centro multimediale e il Secci. Cambio di location,

non più nelle piazze del centro, ma al chiuso per evitare gli scherzi del meteo e per adeguarsi al nuovo decreto del Governo contro il contagio da Covid. Taglio del nastro domani alle 21 al teatro Secci con il nono concorso di poesie in dialetto "Alighiero Maurizi" e a seguire intrattenimento

con gruppi folk. Due gli appuntamenti del sabato che si terranno entrambi al teatro A del centro multimediale. Si inizierà alle 18 con lo spettacolo teatrale di Stefano de Majo dal titolo "Girando per Terni" mentre alle 21 e 30 a salire sul palcoscenico del teatro A sarà il comico Martufello. Gran



Ente Cantamaggio Il presidente Castellani

finale domenica al teatro A del centro multimediale. Dalle 17 e 30, come ricorda il presidente dell'Ente Cantamaggio Maurizio Castellani, l'appuntamento sarà con la rassegna di canzoni maggiaiole con Riccardo Ciaramellari. Seguirà alle 21 e 30 lo spettacolo del comico Dado. Per i tre giorni della kermesse in piazza Europa verrà esposto il carro allegorico dal titolo "La Rinascita".

M.A.

Il nucleo di vigilanza edilizia ha ravvisato delle incongruenze nella realizzazione del traliccio alto 30 metri

Miranda, stop alla nuova maxi antenna

di Maria Luce Schillaci

TERNI

■ L'antenna della radio per ora non si farà. Dopo un periodo di stasi, Miranda torna a far parlare di sé. La voce del comitato dei residenti del piccolo borgo, per anni sulle barricate contro la questione delle onde elettromagnetiche per le numerose antenne

Da anni sulle barricate

Il comitato dei residenti in campo contro l'emergenza elettrosmog

che sovrastano la zona, questa volta canta vittoria, seppure momentanea. La vicenda è quella del traliccio di una nota radio. Era il 2017 quando gli abitanti di Miranda portarono la questione all'attenzione dell'opinione pubblica anche con proteste eclatanti come quella attuata l'anno prima dall'ingegnere Giovanni Barbanera che piazzò una tenda nella

piazza all'ingresso del paese, incatenandosi e iniziando lo sciopero della fame per protesta contro l'inquinamento elettromagnetico. All'epoca la commissione urbanistica approvò il potenziamento del ripetitore di proprietà di una radio nazionale già installato sul colle di Miranda. La decisione venne presa con l'assenso dei vari componenti in rappresentanza dei preposti uffici comunali, regionali e ministeriali.

Anche l'Arpa, dopo un primo parere negativo, a seguito delle precisazioni della società proponente aveva poi dato il suo assenso perché, a suo dire, l'innalzamento della fonte di emissione dei campi elettromagnetici ne riduceva l'impatto al suolo visto che non si trattava di un nuovo traliccio, ma della sostituzione di quello esistente. Il progetto, presen-



Miranda Il comitato civico, guidato da Felice Meschini, si batte contro le antenne che sovrastano il piccolo borgo

tato nel 2010, era stato autorizzato anche dal ministero delle Telecomunicazioni in considerazione del fatto che il sito di Miranda era già stato indivi-

duato come nodo strategico di interesse nazionale. Ora, però, a distanza di anni, l'antenna è stata bloccata, come spiega il presidente del comitato di Miran-

da, Felice Meschini: "E' stata bloccata dopo un controllo della vigilanza edilizia del Comune in quanto - precisa - la struttura che doveva sostenere

il traliccio è fuori dal piano di campagna e in discordanza con il permesso a costruire. In sostanza, la struttura portante in cemento armato non è stata interrata completamente come previsto dal permesso a costruire. Come si può dare un permesso a costruire su di una scarpata inclinata e pretendere che la struttura sia tutta interrata? Secondo il mio parere - aggiunge - non doveva essere concessa alcuna autorizzazione anche perché ci troviamo in una zona boschiva e dunque pregiata. Ricordo che il traliccio in questione è alto oltre 30 metri ed è predisposto per installare molte altre antenne anche se non è autorizzato a questo". Dunque per adesso i residenti di Miranda possono tirare un respiro di sollievo. Resta ora da attendere la mossa della società in questione che, è facile presumerlo, non resterà con le mani in mano davanti a questo provvedimento.

La polizia l'ha fermato sul raccordo e dopo un controllo accurato è saltato fuori un pacchetto con 180 grammi di droga

Cocaina nascosta in auto, in manette un uomo di 50 anni

TERNI

■ L'uomo è stato controllato nella prima serata di martedì mentre percorreva in auto la strada statale 675 nei pressi dello svincolo di Terni Est.

Un 50enne di Grosseto, C.A. le sue iniziali, di fronte alle richieste degli agenti della sezione antidroga della squadra mobile, non ha saputo giustificare la sua presenza a Terni.

Si è contraddetto nervosamente e ciò, unito ai precedenti dell'uomo per riciclaggio ed altri reati ha spinto la polizia di Stato ad un controllo più accurato. In primis del veicolo. E così da sotto il sedile sul lato guida è spuntato un grosso involucre con dentro due confezioni di sostanza bian-



Convalidato il fermo Il giudice ha concesso al 50enne grossetano i domiciliari. Nella foto, la cocaina che è stata trovata nell'auto dell'uomo dalla polizia e posta sotto sequestro

ca: dalle analisi è risultata essere cocaina, per un peso complessivo di oltre 180 grammi.

Un quadro sufficiente a far scattare l'arresto in flagrante con applicazione, su disposizione del pm, della custodia in carcere.

Ieri il 50enne è comparso di fronte al giudice Biancamaria Bertan e al pm Sabrina Galeazzi con la prima che ha convalidato l'arresto, applicando la misure dei domiciliari nel Grossetano, sua

zona di residenza. L'arresto fa il paio con quello eseguito lunedì, sempre dagli investigatori dell'antidroga della polizia di Stato, riguardante un 29enne ternano, fermato in auto a Borgo Bovio e, anche lui, trovato in

possesso - fra perquisizione personale e domiciliare - di cocaina. Nel suo caso, dopo la convalida, è stata applicata l'obbligo di firma.

In totale salgono a 39 gli arresti eseguiti dall'inizio del 2020 dalla squadra mobile, sul fronte della lotta allo spaccio.

Guerra allo spaccio

E' il 39esimo arresto del 2020 eseguito dalla squadra mobile

Numeri che confermano l'impegno della polizia anche sul piano repressivo e che è destinato a proseguire attraverso anche le indagini in corso e su cui, ovviamente, c'è il massimo riserbo.

F.T.



Oggi l'ExtraTerrestre

TERRA MADRE Edizione speciale del Salone del Gusto di Torino. Da oggi 6 mesi di incontri per dialogare con il mondo di cibo e futuro



Culture

CHIMICA Nobel alle due scienziate Charpentier e Doudna: hanno lavorato sull'«editing» del dna

Tancredi Barone, Capocci pagina 11



Intervista

COLLEFFERRO L'avvocato Marzi, legale dei Duarte: «Il decreto di Bonafede non ha nulla a che vedere con Willy»

Eleonora Martini pagina 6

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2020 - ANNO L - N° 240

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Attilio Cristini



Avvolti e coperti
Nuovo record di contagi, quasi 4 mila in un giorno. Speranza e Conte: «Al lavoro per evitare un altro lockdown, decisiva la prossima settimana». Il governo per ora si limita a imporre le mascherine anche all'aperto. Le regioni potranno varare solo regole più restrittive pagine 2,3

Autonomie

Le troppe, confuse voci di governo e governatori

MASSIMO VILLONE

È mancato due volte, martedì, il numero legale alla Camera. Dato l'argomento in discussione - comunicazioni del ministro Speranza sul contenimento del virus - una vicenda non banale. Incidente di percorso, o fibrillazioni nella maggioranza? Vedremo. Il voto amministrativo e i ballottaggi hanno rinsaldato Palazzo Chigi. Paradossalmente, la recrudescenza della crisi Covid aiuta, distogliendo l'attenzione dall'emergenza economica e sociale, che invece è già ora, e sarà, il vero punto focale. Le domande di fondo restano le stesse: quale progetto di paese? Chi decide, come e dove? Come si distribuiscono le risorse Ue? A Bari, alla Fiera del Levante, il premier Conte ha sottolineato l'attenzione per il Mezzogiorno, affermando che "l'Italia intera può recuperare la visione e lo status di potenza economica e industriale del passato se si riparte soprattutto dalle regioni del Sud".

— segue a pagina 3 —

Immigrazione

Si volta pagina grazie a chi non si è mai arreso

NICOLA FRATOIANNI
MATTEO ORFINI

Finalmente il governo è intervenuto sui Decreti Sicurezza di Salvini. Al netto delle cose che ancora non ci piacciono, consideriamo questo primo passo un risultato importante, frutto della lotta dei molti che non si sono arresi e che, anche controcorrente, hanno continuato a battersi per un Paese più giusto e umano. Come abbiamo detto molte volte, le politiche migratorie nel nostro Paese soffrono da anni una impostazione sbagliata, tutta concentrata sulla gestione di un'emergenza che non può più essere seriamente definita tale. Sia perché l'invasione più volte denunciata dalle destre non esiste nei numeri, sia perché l'immigrazione è e sarà un fenomeno e globale di natura strutturale. Da questo punto di vista, c'è il doppio effetto tra la Bossi Fini e i decreti di Salvini.

— segue a pagina 15 —

RINNOVO DEL CONTRATTO, ROTTURA SUL SALARIO: VOGLIAMO PIÙ DELL'INFLAZIONE

Metalmeccanici pronti allo sciopero

■ Era attesa, ed è arrivata. Rottura nelle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Appena si è arrivati a parlare di aumenti salariali, Federmeccanica ha adottato la linea Bonomi: niente di più del recupero dell'inflazione. Ma Fim, Fiom

e Uilm chiedono un aumento dell'8% sui minimi. E la rottura è nei fatti. Re David (Fiom): «Federmeccanica parla di crisi Covid, ma aveva la stessa posizione già a novembre scorso».

Annullati gli incontri previsti per oggi e per settimana prossima.

Ieri sono già partiti scioperi spontanei in molte fabbriche del Piemonte, dell'Emilia e della Toscana. Già stamattina Fim, Fiom e Uilm dovrebbero proclamare il primo sciopero generale della categoria. Oggi anche il Comitato centrale della Fiom. **FRANCHI A PAGINA 5**

ALLARME PER LA NADEF

Maggioranza senza voti al senato

■ A palazzo Madama al governo mancano almeno tre voti. Colpa del virus che ha contagiato cinque senatori giallo-rossi e ne tiene altrettanti in isolamento

fiduciario. Giovedì si vota lo scostamento di bilancio che ha bisogno della maggioranza assoluta. I conti dicono 158 sì sui 161 che servono. **FABOZZI A PAGINA 4**

Lele Corvi



EMISSIONI 2030

L'europarlamento alza la posta sul clima



■ Il Parlamento europeo alza l'asticella della riduzione delle emissioni di anidride carbonica, portandola dal 40 al 60% entro il 2030. Un obiettivo più ambizioso di quello della Commissione, sulla soglia del 55%. Maggioranza divisa. Domani in Italia sciopero per il clima. **MASTRANDREA A PAGINA 6**

GRECIA

L'Alba non è dorata, ma criminale



■ Un'imponente manifestazione antifascista ha accolto ad Atene la sentenza del tribunale: il gruppo neonazista Alba dorata non è un partito, ma un'organizzazione criminale. Colpevole dell'omicidio del rapper Pavlos Fyssas nel 2013. **DIMITRI DELIOLANES A PAGINA 7**

all'interno

Usa Niente vaccino pre voto, la Fda frena Trump

MARINA CATUCCI

PAGINA 9

Guerra nel Caucaso Putin ora minaccia l'intervento

YURII COLOMBO

PAGINA 8

Colombia «Paciolla ucciso perché era uno come noi»

CONTESTABILE, SCAFFIDI

PAGINA 16

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103





Il Cairo affibbia altri 45 giorni di detenzione a Patrick Zaki, il ragazzo egiziano che studia a Bologna, in **prigione** da 8 mesi. L'ennesima presa in giro di **al-Sisi**



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Giovedì 8 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 278
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL FUTURO DI ROUSSEAU
M5S, il piano B in caso di rottura con Casaleggio



DE CAROLIS A PAG. 13

PARLA MICHELE ANIS
"Soltanto gli eletti scelti dagli elettori sono autorevoli"

SALVINI A PAG. 16

RINNOVO IN STALLO
Riecco Bonomi original: scontro con le tute blu

ROTTUNNO A PAG. 9

GRUPPO NEOFASCISTA
La Grecia fa nera Alba Dorata: "Siete fuorilegge"

ZUNINI A PAG. 15

» SECONDA ONDATA
Bassetti, virologo e spirito-guida del centrodestra

» Selvaggia Lucarelli

"Matteo Bassetti, fatteli tu 7 vaccini, sei basso, sei piccolo. Lo dice anche il cognome". Scrisse così, un gruppo di no-vax, sulle vetrate della clinica di Infettivologia dell'Asiud di Udine, dove Matteo Bassetti, fino ad ottobre 2019, era primario di Infettivologia. E non era mica una scritta a caso. Il gruppetto di no-vax aveva le idee chiarissime su come ferire il medico.



A PAG. 17

PROCESSO CONSIPI Chiese pure una fermata Tav a Rignano
Altro che archiviato: il babbo di Renzi è accusato di 4 reati

Tiziano è indagato a Roma per due traffici d'influenze e due turbative d'asta in due gare, nell'ultimo filone dell'inchiesta. Nei guai con lui pure Russo, Verdini, Romeo e Abrignani

LILLO E PACELLI A PAG. 6 - 7



La pandemenza

» Marco Travaglio

Breve riassunto delle grandi questioni epocali che hanno occupato l'informazione negli ultimi tempi.

1. "Caos governo, senz'anima, né visione né identità. Infatti Conte è rimasto il fascioleghista che stava con Salvini: i di Sicurezza non li cambierà mai e, se ci proverà, i 5Stelle faranno muro" (li ha cambiati lunedì sera, d'intesa col M5S, nel silenzio generale).

2. "Caos Mes: tutta la Ue lo prenderà tranne l'Italia, isolata sul no da un capriccio dei 5Stelle" (il Mes non l'ha preso nessuno: solo Cipro pareva interessato, poi ha rinunciato).

3. "Caos Azzolina: le scuole non riapriranno mai" (le scuole hanno riaperto il 14 settembre, come stabilito).

4. "Caos regole a scuola, la seconda ondata Covid verrà di lì" (in 20 giorni contagiati 1.492 studenti pari allo 0,021%, 349 docenti pari allo 0,047, 116 non docenti pari allo 0,059).

5. "Caos governo, rimpasto pronto: Azzolina verso l'uscita" (nessun rimpasto e Azzolina al suo posto, elogiata pure da Mattia Feltri su La Stampa per aver "fatto un buon lavoro").

6. "Caos giallorosa: centrodestra pronto alla spallata alle regionali e alle comunali" (Regionali: 4-3 per il centrosinistra; Comunali nelle 98 città sopra i 15 mila abitanti: centrodestra 34, centrosinistra+M5S (separati o insieme) 52, liste civiche 12).

7. "Caos 5Stelle: 40/ 50/ 60/ 100 parlamentari pronti alla scissione" (finora nessuna scissione nei 5Stelle).

8. "Caos 5Stelle: gli stati generali slittano al 2021" (gli stati generali M5S si concluderanno a Roma l'8 novembre 2020).

9. "Caos Pd: Zingaretti lascia la Regione Lazio per candidarsi a Roma/entrare nel governo" (Zingaretti resta alla Regione Lazio).

10. "Caos Recovery Fund: l'Italia in ritardo sul Piano, mentre gli altri governi l'hanno già presentato all'Ue" (nessun governo ha presentato il Piano: lo faranno tutti a gennaio).

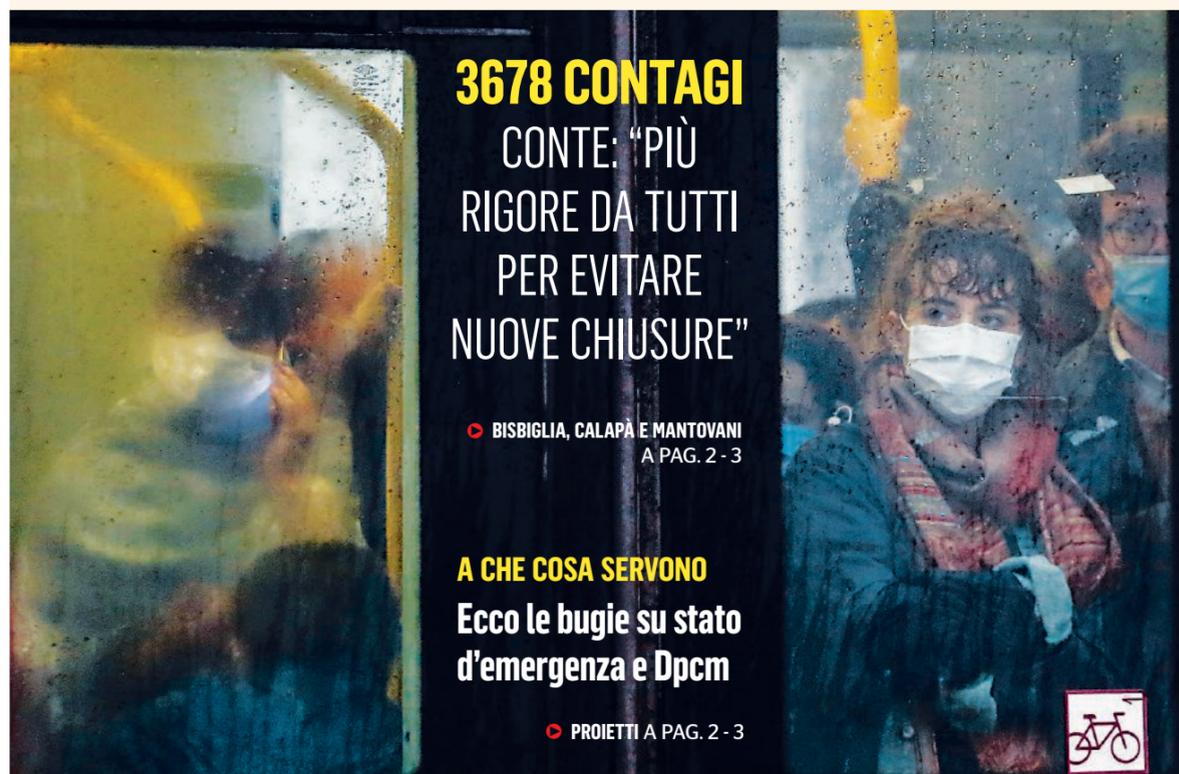
11. "Il Recovery Fund è una truffa: i soldi non arriveranno nemmeno nel 2021" (l'accordo dell'altro ieri all'Ecofin prevede che i fondi del Recovery inizieranno ad arrivare nei tempi previsti da metà 2021 per sei anni: nella Nadef Gualtieri ha già inserito la scansione degli importi anno per anno, a partire da un "anticipo" di 25 miliardi già disponibili per la nuova legge di Bilancio).

12. "Governo nel caos, il nuovo Dpcm slitta di una settimana" (il nuovo Dpcm è uscito ieri).

E vabbè, dà, è andata così. A chi non sapesse più cosa inventarsi per riempire le pagine, essendo sfumate anche le famose somme di settembre, rammentiamo che da qualche giorno non si parla più del governo Draghi. Forza, ragazzi, rifateci sognare un po'.

MASCHERINE ALL'APERTO E AL CHIUSO, SPECIE CON PARENTI FRAGILI

Campania e Lombardia maglie nere del Covid



3678 CONTAGI
CONTE: "PIU' RIGORE DA TUTTI PER EVITARE NUOVE CHIUSURE"

BISBIGLIA, CALAPA E MANTOVANI
A PAG. 2 - 3

A CHE COSA SERVONO
Ecco le bugie su stato d'emergenza e Dpcm

PROIETTI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La destra-Carnevale a pag. 5 • **Cannatà** Scuola ieri e oggi a pag. 11
- **D'Agostino** Davigo al Csm a pag. 11 • **Montanari** Patacca di Anghiari a pag. 11

"RICCO, SNOB E VANITOSO"
"Incontrò Beatrice da bimbo": Barbero e i segreti di Dante



RANIERI A PAG. 18

DUE DEI JIHADISTI INGLESI
Boia Isis a processo negli Usa: quel che resta dei 4 'Beatles'



ARGENTIERI A PAG. 14

La cattiveria
FI e Italia Viva chiedono correttivi alla legge sul conflitto di interessi. Il che è già un conflitto d'interessi
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





Il giorno della sentenza su Palamara Mai visto un processo così fulmineo

NOVI
A PAGINA 4

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

OBLÒ

L'oblò
Trump:
"Non temete
il virus".
Ma senti
un po'
chi parla...
p.a.

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE, OCF E UCPI IERI IN AUDIZIONE ALLA CAMERA SULLA RIFORMA PENALE: «COSÌ NON VA»

«Diritto di difesa a rischio»

«Il ddl umilia l'avvocato» dicono Ollà (Cnf) e penalisti: «No all'obbligo di rinnovare il mandato per l'appello e al patteggiamento indebolito»

IL TOGATO: IL CSM MI DANNEGGIÒ

Davigo chiede la nomina a presidente aggiunto della Cassazione

GIOVANNI MARIA JACOBACCI A PAGINA 4

Il primo, dichiarato scopo della riforma penale è sempre stato, dall'epoca della maggioranza gialloverde, un processo così efficiente e rapido da rendere irrilevante il blocco della prescrizione, contestato dagli avvocati. Il paradosso è che, come hanno denunciato ieri in audizione alla Camera Cnf, Ocf e Ucpi, la riforma prova ridurre la lentezza della macchina penale proprio con la mortificazione del difensore e del suo ruolo. Secondo i rappresentanti dell'avvocatura — Giovanna Ol-

là per il Consiglio nazionale forense, Alessandro Vaccaro per Ocf, Eriberto Rosso e Giorgio Varano per l'Unione Camere penali — molti aspetti del testo all'esame della commissione Giustizia lasciano perplessi. Ad esempio, l'obbligo di un nuovo mandato al difensore per l'appello, «come se noi avvocati abusassimo del diritto di difesa», dice Ollà, «mentre sono alcune misure della riforma a metterlo a rischio».

ERRICO NOVI A PAGINA 3

in MILLE battute

Quel Vade retro sulla Casellati troppo smodato

FRANCESCO DAMATO
GIORNALISTA, ANALISTA POLITICO

Oddio, che ha combinato la presidente Maria Elisabetta Alberti Casellati, oltre ad avere quel nome troppo lungo per certi gusti e ad avere indetto una gara d'appalto "da casta" sulla distribuzione della posta del Senato con «pony express in giacca e cravatta», per guadagnarsi addirittura un'intimazione di sfratto dal mio amico Antonio Padellaro? Che nella redazione del giornale da lui stesso fondato, può ben ritenersi un mite rispetto agli altri. La signora in una intervista al *Corriere della Sera* ha soltanto osato, e non per la prima volta, dolersi delle condizioni costrittive, diciamo così, in cui si trova il Parlamento per i tantissimi decreti legge e decreti presidenziali del governo e per lo stato di incertezza e di confusione che grava sul Paese. Che è così stato tanto avvertito nella stessa maggioranza governativa che si sprecano inviti e proposte di "nuova fase", "verifica", "rimpasto", "tavolo" negoziale, "contratto" e via discorrendo. E ciò per non parlare della crisi del maggiore movimento della coalizione governativa, sull'orlo di una scissione da possibili percorsi giudiziari, addirittura. O per non parlare, ancora, dei moniti alla concretezza e pacificazione che si levano continuamente dal Quirinale. Dove Padellaro teme che una come la Casellati possa arrivare un giorno o solo recarvisi come supplente in caso di impedimento momentaneo del presidente della Repubblica. Via, Antonio, calmati.

COVID: MILLE CONTAGI IN PIÙ. PROROGATO LO STATO DI EMERGENZA

Conte: «Le Regioni potranno adottare misure più restrittive»

GIACOMO PULETTI
A PAGINA 6

FRANCESCO DE FELICE
A PAGINA 11



CINQUESTELLE OPACIZZATE

Un MoVimento bifronte e anfibio diventato un partito a sua insaputa

Niente supporto al M5S se diventerà un partito. Davide Casaleggio non si rende conto dell'assurdità delle sue parole. Primo: qualsiasi movimento presto o tardi deve scegliere se rifluire nella società o riversarsi nell'arena politica. Secondo: il MoVimento già è un partito.

GIUSEPPE IERACI A PAGINA 14

LA PROPOSTA SHOCK

«Se rinunci ad abortire, ti diamo 160 euro al mese»

FRANCESCA SPASIANO
A PAGINA 5

COSA INEGNA LA STORIA

La Carta del Carnaro che anticipò la Costituzione italiana

Il Comandante «fu redattore di quella ridicolissima Costituzione di Fiume che D'Annunzio chiamava la Carta del Carnaro e che era un documento di ignoranza e di fatuità degna solo di una riunione di mattoidi». Così Francesco Saverio Nitti. Più che un giudizio, un pregiudizio.

PAOLO ARMAROLI A PAGINA 15



Giovedì 8 ottobre
2020
ANNO LIII n° 239
1,50 €
Sant'Ugo Canefri
da Genova
religioso
Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €
Per abbonamenti:
www.ilregno.it / 051 0956100

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

La sentenza greca su Alba Dorata

L'OMBRA NERA E LE SUE RADICI

GIORGIO FERRARI

Nel film di Costa-Gavras "Z, l'orgia del potere" si adombra la spedizione punitiva che nel maggio del 1963 colpì a morte a Salonico l'ex partigiano e deputato dell'opposizione Grigoris Lambrakis, uno dei più tenaci oppositori del governo Karamanlis. Lambrakis fu aggredito da due estremisti di destra successivamente fuggiti a bordo di un furgoncino sotto gli occhi della polizia, che nulla fece per inseguirli e nemmeno per prestare aiuto al deputato. Il quale morì cinque giorni dopo per le lesioni cerebrali subite. L'ondata emotiva che percorse il Paese fu immensa, ma il premier - che peraltro non aveva alcuna responsabilità dell'accaduto, se non quella di non avere il controllo delle forze dell'ordine - si limitò a dire: «Questi incidenti possono verificarsi nella maggior parte dei paesi democratici senza che il governo sia ritenuto responsabile». Quattro anni dopo, spinti da una destra sempre meno popolare ma sempre più impaurita, i colonnelli presero il potere. Ciò che sta accadendo in queste ore in Grecia dopo la sentenza d'appello che ha condannato il militante di Alba Dorata Yorgos Roupakias per l'omicidio del rapper Pavlos Fyssas, ucciso sette anni fa da una coltellata ad Atene per la sua attività di antifascista assomiglia in qualche modo al caso Lambrakis. E non soltanto per l'appartenenza dell'assassino al movimento nazionalista eurosceptico e xenofobo Chrysi Avgi, ma per il fatto che sotto accusa è l'intero partito e il suo fondatore, il sessantaduenne Nikos Michaloliakos, in quanto «leader di un'organizzazione criminale». Roupakias rischia l'ergastolo, Michaloliakos almeno dieci anni. Alba Dorata, che al suo esordio nel 2012 aveva conquistato 12 deputati ed era salita fino a 21, per poi precipitare allo zero assoluto delle politiche dello scorso anno, non è mai stato un movimento di anime belle. Il suo fondatore è un negazionista della Shoah e un ammiratore del nazismo, e molti dei militanti hanno una fedina penale ricca di condanne con capi d'imputazione che vanno dalla costituzione di gruppo criminale all'associazione a delinquere, dalla xenofobia alla violenza privata, condotta da veri e propri gruppi d'assalto paramilitari responsabili di centinaia di episodi ai danni di rifugiati e migranti. Il simbolo stesso del partito, un frammento di meandro in campo rosso, l'attorcigliata decorazione che noi chiamiamo "greca" e che stilizza il labirinto di Cnosso, richiama senza mezzi termini la "svastika" sanscrita, ma nessuno s'inganna sull'esplicito riferimento al simbolo nazionalsocialista.

continua a pagina 2

INGRESSI

L'emergenza Covid ferma la possibilità per i genitori adottivi di andare all'estero a prendere i figli. Bonetti: un aiuto per gli enti autorizzati



Bloccati all'estero 500 bimbi italiani adottati

LUCIANO MOIA

Ci sono 500 bambini italiani che attendono di sbarcare nel nostro Paese per abbracciare le loro nuove famiglie. Il viaggio dall'Asia, dall'Africa o dall'America latina durante la pandemia non è facile.

Primopiano a pagina 4

IL FATTO Crescono l'attenzione e la preoccupazione dell'esecutivo. Nelle città le file per fare i tamponi

Su la mascherina

Il governo: va sempre indossata tranne che in famiglia o se isolati all'aperto
Salgono a 3.678 i nuovi positivi. Speranza: attrezzati per una seconda ondata

PRIGIONIERI IN LIBIA

I 18 pescatori di Mazara in arresto da 38 giorni senza accuse e senza tutele

NELLO SCAVO

Da 38 giorni in ostaggio, da tre settimane senza più contatti con le famiglie. Davanti la prospettiva di una lunga detenzione in Libia, ad opera del decadente generale Haftar, scaricato anche dai suoi padrini e in cerca di una nuova occasione per regolare vecchi conti con Roma. Non sarà facile per i 18 pescatori tornare presto nelle loro case a Mazara del Vallo.

Primopiano
a pagina 5



Il governo vara il nuovo decreto: su la mascherina anche all'aperto e stop agli "ammorbidenti" delle Regioni. Conte alza il livello d'allarme e torna a parlare al Paese: più rigore per evitare restrizioni su attività produttive e sociali, protezioni anche in casa. Il premier frena sulle chiusure ma si dà sette giorni per vagliare un'altra stretta. Il ministro della Salute: lavoriamo per evitare lockdown. Riparte la cabina di regia con i governatori: i nodi teatri e stadi. Intanto è boom di contagi: 3.678 in un giorno, contro i 2.600 di martedì. Trentuno le vittime. Mai così male dal 16 aprile. Preoccupa soprattutto la Campania, dove i reparti di terapia intensiva sono sotto pressione. Nelle grandi città, lunghe code per effettuare il tampone.

Daloiso, Guerrieri, Iasevoli pagine 6-7

LA DECISIONE DI MATTARELLA

La medaglia d'oro a don Malgesini e Willy

Servizio a pagina 2



È VITA

«Forbici» da Nobel chance e domande

L'inserto alle pagine 14 e 15



POPOTUS

Virus, protezioni e il voto americano

Otto pagine tabloid

I nostri temi

IL CASO STELLANTIS

Partecipazione aziende-lavoratori all'Anno Zero

FRANCESCO RICCARDI
A pagina 3

ENCICLICA

L'umanità unita riflette la grandezza di Dio

GIANLUIGI PASQUALE
A pagina 3

INCHIESTE VATICANE

«Non si fa» Nella vita e nella Chiesa

MAURIZIO PATRICIELLO
A pagina 3

PAPA FRANCESCO - lettera enciclica
FRATELLI TUTTI
SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

la medicina della fraternità
www.libreriaeditricecattolica.va
commerciale.lev@spc.va ISBN: 978-88-266-0508-1

Pregare a occhi aperti

José Tolentino Mendonça

Il silenzio

Si tramanda che era consuetudine dei Padri del Deserto accogliere i loro ospiti in silenzio. Quando si presentava qualcuno per la prima volta, non gli rivolgevano la parola. Lo ricevevano con quella disponibilità radicale che è rappresentata dal porsi davanti all'altro in silenzio. Spiegavano così la loro usanza: «Se per lui non è edificante il mio silenzio, non c'è speranza che lo siano le mie parole». Va riposta maggiore fiducia nelle possibilità del silenzio: è uno strumento prezioso per l'edificazione della vita spirituale. Nel silenzio si ode il silenzio. Per questo l'orante è

come l'alpinista: non lo spinge la brama di scoprire ciò che si trova sulla montagna, ma di ascoltarla, di ascoltare la sua vibrazione millenaria, le sue stratificazioni geologiche, la sua musica sommessa, la sua presenza sommersa, altrettanto reale quanto quella che i nostri occhi possono vedere, il suo mistero. L'orante è come il sommozzatore: il suo vero stupore non sono i dettagli, ma il paesaggio sottomarino in sé, di cui possiamo anche parlare ma che non capiremo mai senza scendere nelle profondità. Nel silenzio nasce qualcosa che ci attrae al silenzio. Che Dio ci conceda di accogliere ciò che nasce dal suo silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SCENARI

L'indagine: il Covid e il ruolo dei media

Zaccuri a pagina 22

INTERVISTA

Ottavia Piccolo, 60 anni tra teatro e impegno

Calvini a pagina 24

NBA

Fede e canestri, il segreto dei Miami Heat

Giuliano a pagina 25

**NUOVA EDIZIONE
IN OCCASIONE DELLA
BEATIFICAZIONE**

CARLO ACUTIS
15 anni di amicizia
con Dio
Biografia di Carlo Acutis, il "santo" che non ti aspetti, che piace e sorprende, perché ha tutte le caratteristiche dei ragazzi di oggi.

• Codice 9788801067149
Tutto a colori - Pagine 128
€ 9,90

ELLEDICI
www.elledici.org



LA TRAGEDIA DEL COVID

750 milioni di infetti nel mondo

Queste sono le stime diffuse dall'Organizzazione della Sanità, che smentisce le statistiche parziali: una persona su 10 avrebbe preso il Corona. Troppi Stati hanno mentito sui numeri In mezza Europa chiudono bar e ristoranti, solo l'Italia resta aperta

FAUSTO CARIOTI

C'è un grande assente nel rapporto tra governati e governanti ai tempi del Covid: la trasparenza. Manca dall'inizio, da quando il regime cinese ha sicuramente taciuto, probabilmente mentito, (...)
segue → a pagina 3

Tutto sommato il nostro Paese è il più efficiente

VITTORIO FELTRI

Anche noi di *Libero* quanto i colleghi di altri giornali abbiamo esagerato con le critiche rivolte al governo - che comunque non ci piace perché pasticciona e supponente - per come ha gestito la faccenda del Covid. Esso avrebbe potuto e dovuto far meglio, ovvio. Ma prima di linciare guardiamoci intorno e osserviamo cosa succede in mezzo mondo.
Risulta dalle stime che 750 milioni di abitanti del pianeta si siano infettati e una quantità di essi non abbia superato la crisi tirando le cuoia. La Francia è devastata e non sa più che fare per uscire dalla grande macelleria; il Belgio detiene addirittura il record mondiale, in rapporto alla popolazione, delle vittime; l'Inghilterra è messa molto peggio di noi; gli Stati Uniti nel loro complesso continuano ad essere una sorta di tritacarne umano. Sorvolo sul disastro in atto in altri Paesi alle prese con una situazione sanitaria allarmante, al confronto della quale la nostra è rose e fiori. La realtà italiana sotto il profilo dell'epidemia non è meravigliosa, nel senso che il virus seguita a rappresentare una minaccia seria, tuttavia al confronto di ciò che sta accadendo in Europa e in alcuni continenti non abbiamo motivo (...)
segue → a pagina 3

Premiate per le scoperte sul Dna La prima volta: il Nobel a due donne

SIMONA BERTUZZI → a pagina 11



Da sinistra Jennifer A. Doudna ed Emmanuelle Charpentier, Nobel per la chimica

Vendite ad agosto +0,8%
Consumi estivi migliori di quelli di un anno fa

SANDRO IACOMETTI

Chiarimo subito: la crisi non è alle spalle. Anzi. Sarebbe sbagliato, però, archiviare il dato snocciolato ieri dall'Istat come irrilevante. Ad agosto per la prima volta si rivede un segno più davanti agli acquisti degli italiani nel confronto con lo scorso anno. Non accadeva da febbraio, ultimo mese prima (...)
segue → a pagina 7

Estorsione e spaccio, arresti a Genova Col reddito di cittadinanza comprano perfino la droga

ATTILIO BARBIERI

Il reddito di cittadinanza utilizzato per acquistare la droga da spacciare sulla piazza di Genova. Accade anche questo con il sussidio grillino (...)
segue → a pagina 6

Il ministro è di Mazara, come i rapiti Bonafede non si scompone per i pescatori in Libia

FILIPPO FACCI

Non è una caratteristica solo siciliana: se un cittadino di Mazara del Vallo viene a sapere che nel suo giro lavorativo - per esempio - è arrivato (...)
segue → a pagina 9

Mance a carico dei nonni
Sfasciano l'Inps e poi incolpano i pensionati

PAOLA TOMMASI

Adesso finisce che la colpa dei conti pubblici italiani fuori controllo è dei pensionati. E non del governo Conte che nel 2020 ha sperperato 100 miliardi di euro in bonus e sussidi, caricando l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, l'Inps, di compiti che non gli appartengono e affossandone il bilancio. Nella (...)
segue → a pagina 6

Sinistra fuori di testa Lombardia attaccata anche se regge bene

PIETRO SENALDI

È ripartito il tiro al bersaglio da parte della sinistra nei confronti della Lombardia. Il pretesto è la pandemia, l'obiettivo è mettere le mani su una Regione, la più ricca d'Italia, che ha sempre respinto al mittente i candidati progressisti. Poiché (...)
segue → a pagina 4

Migliaia di dipendenti tornano nel Mezzogiorno dove la vita costa meno La svolta: aziende al Nord, lavoratori al Sud

AZZURRA BARBUTO

Nel Mezzogiorno è diminuita ulteriormente l'occupazione negli ultimi mesi a causa del prolungamento generalizzato delle misure restrittive volte a contenere il contagio da coronavirus, tuttavia sono aumentati i lavoratori: almeno (...)
segue → a pagina 7

OLTRE ALL'EDUCAZIONE RIVELA L'EMOTIVITÀ

Grazie, parola abusata ma importante

MELANIA RIZZOLI

"Grazie" è la parola che pronunciamo tutti più volte al giorno, spesso come puro segno di formalità, convenzio-

ne sociale o cortesia, senza soffermarsi sull'immenso valore di questo vocabolo, uno dei primi che si imparano da piccoli e che non viene (...)
segue → a pagina 13



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 8 ottobre 2020
Anno LXXVI - Numero 278 - € 1,20
S. Pelagia di Antiochia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MASCHERINE IN TUTTA ITALIA

IMBAVAGLIATI

Vietato girare a volto scoperto ma Conte non spiega il perché ed alcuni virologi dissentono

L'Oms sostiene che non tutte le protezioni fermano il virus e sconsiglia quelle di tessuto

Le norme sono contraddittorie e più che fermare il Covid-19 zittiscono chi pretende ragioni

DI FRANCO BECHIS

Il Tempo di Oshø

D'Alema diventa ricco vendendo vino ai cinesi



"L'unico Rossi che ancora tirano sò questi"

Giacobino a pagina 6

Da oggi su tutto il territorio italiano si dovrà usare la mascherina all'aperto. Nel decreto legge varato ieri dal governo c'è qualche rigidità in meno rispetto a quanto stabilivano ordinanze in vigore in alcune regioni, fra cui il Lazio. (...)

Segue a pagina 3

Due pesi e due misure

Al Senato tamponi a tutti Ma la Camera resta a secco

Cicchitto a pagina 5

Risiko bancario

I francesi di Credit Agricole attaccano e nessuno li ferma

Paragone a pagina 6

Ma nel centrodestra resta la tensione

Tregua Salvini-Giorgetti su Europa e legge elettorale

Di Nitto a pagina 8

Il test di Firenze finisce 6-0

L'Italia di Mancini passeggia sulla Moldavia



Pieretti a pagina 28

La denuncia dei commercianti del Centro. Parte la raccolta firme per spegnere i varchi

Con la Ztl «attiva» incassati giù del 30%

Vittime ragazzini e adolescenti

Preso la baby gang che terrorizzava l'Eur

Ossino a pagina 18

... La Giunta Raggi ha tirato avanti come se nulla fosse successo, la Ztl è stata riaccesa nonostante le lamentele e i sit in dei commercianti ed esercenti e ora Confcommercio traccia un primissimo bilancio delle perdite di settembre che si aggira mediamente intorno al 15% con punte del 30% a seconda dei settori produttivi.

Verucci a pagina 15

Pallotta lascia 204 milioni di buco

Per la Roma bilancio con perdite da record

Biafora a pagina 29

la S TORACIATA

Ok da sinistra alle mascherine. Tanto loro le perdono e noi le paghiamo

PEGASO
Università Telematica

La distanza che ci unisce

"Dietro ogni problema c'è un'opportunità."
Galileo Galilei

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione. Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore formazione universitaria online d'Italia.

Da oggi studi e sostieni gli esami online.

www.unipegaso.it **800.185.095**

Il diario

di Maurizio Costanzo



Riporto il titolo di un giornale di questi giorni: «Pioggia e fango devastano il Nord Ovest. La furia dei fiumi fa crollare cinque ponti. Decine di frane». È di questi giorni, ripeto, il titolo ma poteva essere dell'altr'anno, di cinque mesi fa, di dieci anni fa. E non stiamo a dire che è colpa della natura. Ha ragione il famoso geologo, Mario Tozzi, a sostenere che è colpa dell'uomo. Non possono i governatori e gli amministratori locali, prendersela con la natura che è cambiata ma piuttosto devono prendersela con loro stessi, per cose non fatte o, fatte un po' di corsa. Se non sbaglio uno dei ponti crollati era stato rimesso a posto da poco. Forse il lavoro poteva essere fatto meglio.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 8 ottobre 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Obiettivo: fermare i focolai

**Altri 300 casi positivi
E la Toscana vuole fare
15mila test al giorno**

Bini, Ciardi e Tomassoni alle pagine 14 e 15



Forteto, in cella una innocente

**«Io, venduta
da mia madre»
Era una bugia**

Brogioni a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Regole anti Covid anche in famiglia

Prorogato lo stato d'emergenza al 31 gennaio. Le norme: mascherine obbligatorie sia all'aperto sia al chiuso, multe fino a mille euro. Eccezioni solo in spazi molto ampi. Sul lavoro valgono i protocolli. Conte: «In casa attenti alle visite dei parenti e degli amici»

Servizi
da p. 3 a p. 7

Cosa poteva andare meglio

Impreparati alla battaglia d'autunno

Raffaele Marmo

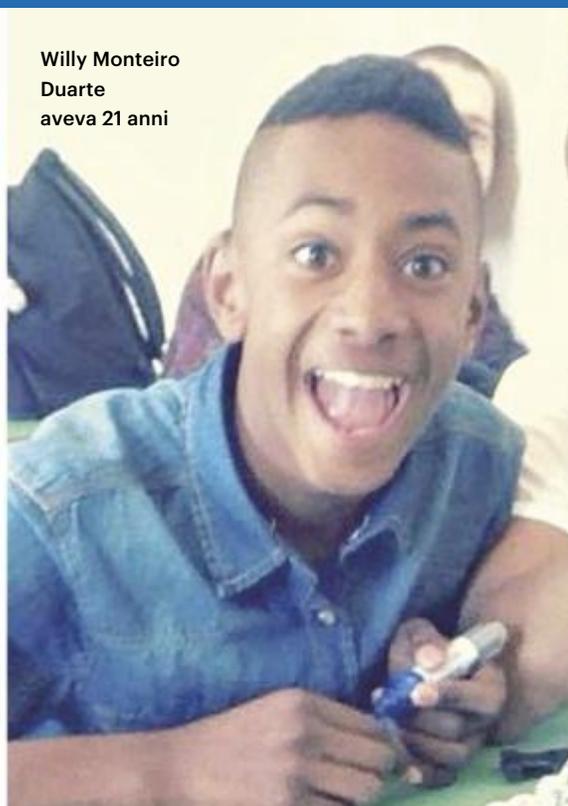
Otto ore e passa in auto al drive in per conquistare un tampone in uno dei piazzali delle periferie romane. La caccia (vana) a una dose di vaccino anti-influenzale in una qualsiasi farmacia della Penisola. Il concreto rischio di carenza di posti letto dedicati alla cura dei ricoverati per Coronavirus negli ospedali campani. Tre flash dalle giornate della seconda ondata che non lasciano presagire niente di buono per le settimane che verranno e che, per questo, pongono molti interrogativi su come governo e regioni si siano preparati, per dirla con le metafore belliche del commissario Domenico Arcuri, alla battaglia dell'autunno e dell'inverno sul fronte avanzato del ritorno della pandemia.

Continua a pagina 2

MEDAGLIA D'ORO A WILLY MONTEIRO DUARTE E A DON ROBERTO MALGESINI
MATTARELLA: «CORAGGIOSI E ATTENTI AI BISOGNI DI CHI CI STA A FIANCO»



Don Roberto Malgesini aveva 51 anni



Willy Monteiro Duarte aveva 21 anni

I NOSTRI EROI

Coppari
a pagina 12

DALLE CITTÀ

Firenze

Raccolta rifiuti Si cambia con i bidoncini 'intelligenti'

Fichera in Cronaca

Firenze

Santo Spirito a numero chiuso nei weekend

Servizio in Cronaca

Fiorentina

Comisso vara il centro sportivo da 75 milioni

Chirichigno e Marchini nel Qs



Doppia intervista. Alberto sciatore del secolo

«Noi, giganti della neve» La sfida Tomba-Thoeni

Turrini a pagina 19



Premiate Charpentier e Doudna

Due donne da Nobel Sono le regine del Dna

Comelli a pagina 11

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStab

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it

IO IL MIO QUOTIDIANO
110%
Il superbonus è utilizzabile anche per demolizione e ricostruzione
Poggiani a pag. 30

STIMATI 107 MLD
L'evasione fiscale in Italia si è ridotta: meno 5 miliardi nel 2018
Mandolesi a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Superbonus - La risposta delle Entrate su demolizioni e ricostruzioni
Covid - La bozza di dl sulla proroga dello stato d'emergenza
Sicurezza - Il decreto legge approvato dal consiglio dei ministri

Dicendo no all'accoglienza, Salvini si colloca a fianco di tutti i governi Ue. Dopo il depotenziamento dei suoi decreti
Cesare Maffi a pag. 8

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON
Italia Oggi
La riforma del no profit
Il terzo settore dopo il RUNTS
Il nuovo Registro unico del terzo settore: iscrizione, modificazione e cancellazione
Le modifiche degli statuti degli enti: Onlus, Aps, Ods, Fondazioni, enti religiosi
Il regime civilistico, contabile e fiscale
Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

Rimborsi veloci e zero accessi

Il fisco fa i conti con l'emergenza Covid e programma restituzioni sprint, assistenza virtuale e controlli dal remoto. Ma dal 2021 ripartiranno le lettere di compliance

Rimborsi sprint, modelli Iva pre-compilati, zero accessi in azienda ma assistenza virtuale e controlli da remoto e dal 2021 ripartono le lettere di compliance. L'Agenzia delle entrate disegna le linee guida 2020-2022 facendo i conti con il perdurare dell'emergenza Covid-19. «La priorità strategica», si legge nel report, «è quella di fornire assistenza e servizi agli utenti e ai contribuenti attraverso l'interazione a distanza».

Bartelli a pag. 27

NON COLLABORA
Conte ha logorato il rapporto con le regioni, oggi indispensabile
Cacopardo a pag. 5

Nicola Rossi: una NadeF pre-elettorale Fatta sotto la scure del prossimo voto



«È una NadeF pre-elettorale. Disegnata per massimizzare i livelli di attività in vista del voto». Così Nicola Rossi, economista, ex direttore dell'Istituto Bruno Leoni, e già parlamentare dell'Ulivo. Un esempio? «La digitalizzazione della p.a. L'esperienza suggerisce che i processi di ristrutturazione intesi a consentire l'adozione di nuove tecnologie non sono mai privi di costi sociali e personali. Implicano esuberanti anche significativi. Impongono costi politici non trascurabili. Nulla di tutto questo è presente nelle Linee guida del governo per la prossima manovra finanziaria che dipingono invece uno scenario rosa in cui presente e futuro non si sovrappongono».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Nell'aprile scorso, per preparare il terreno alle elezioni regionali della prossima primavera, si scatenò su Milano e la Lombardia una tempesta politica e mediatica, alimentata da grillini e Pd, tesa a ridicolizzare l'impegno di questa regione nella lotta contro il Covid. La Lombardia, di fronte all'inasamento delle terapie intensive, aveva offerto alla Protezione civile un'altra Fiera per realizzare questo impianto. Allora la Regione, con i soldi di generosi privati, realizzò l'impianto in tre settimane. Così fece anche l'Associazione alpina a Bergamo. Ridottasi la pandemia, gli impianti non vennero, in pratica, utilizzati. Da qui gli strilli sullo spreco. Adesso che il Covid è tornato aggressivo saranno accolti nella terapia intensiva in Fiera anche i pazienti delle Campania, la regione che strillava di più contro la Lombardia. Una regione questa che è prima della classe (per questo dà fastidio) anche perché è popolata da meridionali messi in condizione di esprimere il loro meglio.

CAMERA DI COMMERCIO
Tributo alla Cde anche quando l'impresa è in liquidazione
Chiarello a pag. 34

PERDITA MONSTRE
Turismo in ginocchio, mancano gli stranieri
Valentini a pag. 12

GUERRA AL COVID
Negli Usa biohacker in pista per un vaccino fai-da-te
Scarane a pag. 15

SOSTENIBILITÀ
Esselunga, entro il 2025 fornitori certificati e pack green
Sottilaro a pag. 18

SU CLASS CNBC
RipartItalia, il risparmio motore del rilancio
Ladisi a pag. 23

FRA TV, STAMPA E WEB
Selvaggia Lucarelli svela i segreti della sua carriera cross-mediale
Piazzotta da pag. 21

TOGETHER TO COMPETE

Il Network di Professionisti della Consulenza Aziendale numero UNO in Italia

JOIN US!



Oltre **80** convegni svolti in **18** mesi
Più di **2.500** Professionisti partecipanti

Oltre **80** webinar realizzati in **18** mesi
Più di **1.000** professionisti coinvolti

120 articoli pubblicati online in **18** mesi

250 Professionisti iscritti in **18** mesi

Per maggiori informazioni:
tel +39 02 49 75 85 71 | ttc@noverim.it | noverim.it

noverim network
TOGETHER TO COMPETE



L'INTERVISTA

Selvaggia Lucarelli: «Ora l'odio dai social sta passando alla realtà»

Esposito a pagina 3

LAZIO FAN SHOP VIA SCIPIONI 84



Prenota la maglia
Champion League
mascherina
personalizzata in
omaggio

macron

WORK HARD PLAY HARDER

www.laziofanshop.it
consegna gratuita in
Italia

LEGGGO

The Social Press



FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGGO.IT

8
ottobre

Giovedì
Anno 20



@opificioprugna Mi hanno appena chiesto "Tu dove
te lo fai il prossimo lockdown?"



EMERGENZA IN MASCHERINA

**CONTE: «OBBLIGATORIA ALL'APERTO
MA VA MESSA ANCHE A CASA»
MULTE DA 400 A 1.000 EURO
CONTAGI CHOC: 3.678 IN 24 ORE**

Pierini a pagina 2

Occhi di padre



Tik Tok e pensioni

Gianluigi De Palo

In questi giorni mi è arrivato da più parti un meme: "Se sei quarantenne goditi la vita adesso perché la generazione che pagherà la tua pensione sta facendo i Tik Tok". Sulle prime mi ha divertito molto e, guardando i video degli amici dei miei figli (a casa De Palo è proibito l'uso pubblico di questo social), ho pensato che fosse tremendamente vera. Ma poi ci ho riflettuto meglio. E a proposito del Recovery fund mi sono detto: i giovani di oggi faranno anche i video su Tik Tok, è vero, ma oltre al pagamento delle nostre pensioni (ammesso che ci saranno) gli stiamo lasciando anche un bel debito sulla testa. I cosiddetti "fondi europei", infatti, sono piuttosto "fondi dei nostri figli" (e, forse nipoti) pretesi in prestito senza che possano dire la loro.

Se vogliamo dirla tutta il problema del pagamento delle pensioni lo avremo per "colpa" dei nonni che hanno vissuto al di sopra delle loro possibilità. Siamo tutti sulla stessa barca e dobbiamo cominciare a dialogare seriamente tra le generazioni, altrimenti non andremo lontano.

occhidipadre@leggo.it

A ENNA DURANTE IL LOCKDOWN



Disabile contagiata
e violentata: incinta

Zurlo a pagina 4

COME A NEW YORK



Roma, da oggi via
ai Distretti di Polizia

Orlando a pag. 8

PITRAN[®]
uomo

ABITI da € 149,50
dalla 46 alla 70

Solo in Via Merulana, 30
Tel. 06/44700617 Roma

ORARIO CONTINUATO



Riformista

Giovedì 8 ottobre 2020 • Anno 2° numero 203 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Savonarola pensa anche al bancomat

DAVIGO BATTE CASSA AL CSM CONFLITTO D'INTERESSI?

Piero Sansonetti

Sono tra quelli - pochissimi - che hanno sempre pensato cose abbastanza brutte dei magistrati (non è vero: non di tutti, lo so benissimo che ci sono in giro fior di magistrati, purtroppo si fanno sentire pochissimo, salvo rare eccezioni...). Però non mi era mai venuto in mente di considerare i magistrati persone venali. Avevo sempre immaginato che tutte le loro brighe e anche - spesso - le loro sopraffazioni, avessero come movente un unico totem: il potere, anzi il potere assoluto. Quel tipo particolarissimo di potere che - dicono - produce una vera e propria ebbrezza, che è il potere di decidere della vita, della sorte, della fortuna, delle libertà di singole persone. Vedere degli individui alla propria mercé, senza che nessuno possa intervenire.

Ieri ho saputo che il mito di tutti di noi, Piercamillo Davigo, al quale mancano due settimane alla pensione, ha fatto ricorso contro la nomina, due anni fa, di Domenico Carcano a Presidente aggiunto della Cassazione. Davigo concorse a quel titolo con Carcano e fu sconfitto, nella votazione del Csm, per 18 a 1. Ora, forte di una sentenza del Consiglio di Stato, sostiene che invece quella nomina spettava

a lui, perché aveva un titolo in più del suo rivale, e che ora, di conseguenza, deve essergli restituita la Presidenza negata (per due settimane, visto che poi dovrà comunque lasciare la toga) e soprattutto deve essergli riconosciuto l'aumento di stipendio, con tutti gli arretrati, e poi gli scatti nella pensione, e poi anche un risarcimento in moneta per la sofferenza patita per la mancanza del titolo di Presidente aggiunto.

A chi Davigo ha chiesto questo ricco rimborso in denaro? Al Csm. Ma Davigo fa parte del Csm. Bisognerebbe chiedere ai grillini, che in queste cose sono esperti, se per caso ci sia un conflitto di interessi, ma probabilmente non c'è. Del resto nei giorni scorsi, durante il processo a Palamara, è stato stabilito che anche se i nomi dei magistrati del Csm che dovranno giudicare Palamara sono gli stessi che si trovano - in situazioni non sempre edificanti - nelle intercettazioni sulle quali si fonda l'accusa a Palamara, questo non è un problema e non c'è incompatibilità. Il che - se capisco bene - vuol dire che comunque, nel caso dei magistrati, il conflitto di interessi non esiste. Figuratevi nel caso di Davigo che è ben più di un magistrato normale...



Diario dello scrittore

"Al Grande Fratello sono diventato di nuovo comunista"

Fulvio Abbate a pagina 10

L'Enciclica di Francesco

Mercato e fratellanza mica sono nemici...

Giuliano Cazzola

Ci sono, secondo me, delle notevoli contraddizioni nell'enciclica del Papa sulla fratellanza. Soprattutto nella condanna dei muri e al tempo stesso della globalizzazione. Quello del Papa è un populismo ex cathedra che sconfessa una corrente di populismo deviato. Come

ai tempi delle grandi eresie: le scomuniche papali colpivano comunità che non rifiutavano il Cristianesimo, ma interpretavano i dogmi e i capisaldi della dottrina in maniera diversa dalla Chiesa di Roma. Con l'Enciclica Francesco mette l'imprimatur sul populismo "buono" e sconfessa quello "cattivo".

A pagina 3

1956

L'anno indimenticabile, sommerso dalla neve e dalla feroce repressione in Ungheria

Paolo Guzzanti alle pagine 8 e 9



Profughi

Reginella, quanti passi devo fare...

Renata Polverini a p.5



Parla Centemero

«Mai spariti, i 49 milioni la Lega li ha spesi»

Aldo Torchiario a p.2



Elif Shafak "La letteratura è salvifica
Credo nel potere magico delle parole"

L'INTERVENTO DELLA SCRITTRICE TURCA - PP. 22-23

L'iniziativa Weekend d'autunno
con i maestri italiani del giallo

OGNI SABATO E DOMENICA, 16 LIBRI IN REGALO CON LA STAMPA



Ponte Morandi Difesa di Autostrade
"C'era un difetto di costruzione"

TEODORO CHIARELLI - P. 18



LA STAMPA

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.276 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IN UN GIORNO 3600 CASI, IL GOVERNO PROROGA LO STATO DI EMERGENZA AL 31 GENNAIO

Impennata dei contagi l'allarme di Ricciardi "Regioni addormentate"

"Campania e Lombardia a rischio". Test nelle scuole e dai medici di base

L'URGENZA DI NORME CHIARE E OMOGENEE

IL PERICOLOSO FEDERALISMO DA MASCHERINA

PIETRO GARIBALDI

I contagi da Covid-19 sono in continuo aumento. Dopo una riduzione estiva, nella giornata di ieri gli individui positivi hanno superato le 3600 unità. Siamo tornati ai livelli di metà aprile, quando eravamo chiusi in casa da circa quaranta giorni. Anche se la situazione italiana è migliore di quella di Francia, Spagna e Regno Unito - dove i casi quotidiani spesso superano le diecimila unità - l'arrivo dell'autunno non lascia tranquilli i cittadini.

La situazione è complicata e tutti i governi arrancano. Abbiamo letto su queste colonne quanto sia difficile la situazione in un Paese organizzato come Israele. Forse, l'unica soluzione pragmatica è navigare a vista, come sembra stia facendo il nostro governo. I cittadini sono però preoccupati. Nella passata primavera gli italiani hanno obbedito in modo rigoroso a un provvedimento di chiusura del Paese che non aveva precedenti. Nonostante l'inevitabile crollo dell'economia - i cittadini si sono rinchiusi in casa per aspettare che il virus passasse. Il governo diceva che era una situazione di emergenza. Gli italiani hanno ascoltato con fiducia e obbedito.

CONTINUA A PAGINA 21

Il boom di contagi mette in allarme il governo. In un giorno oltre 3600 casi e l'esecutivo proroga lo stato di emergenza fino al 31 gennaio. Walter Ricciardi, consigliere di Speranza: «Le nostre Regioni hanno dormito, rischiamo di finire come la Francia». SERVIZI - PP. 2-7

AL PIRELLONE NE SERVONO CINQUE MILIONI

Mancano i vaccini scontro a Milano "Sbagliati gli ordini"

CHIARA BALDI - P. 7

Sentenza greca "Alba Dorata banda criminale"

MARTA OTTAVIANI - P. 16



L'INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Markaris: chiuso un brutto capitolo

FRANCESCA PACI - P. 17

IL CASO

SE ANCHE LA UE ADESSO LITIGA SUL PIANO GREEN

FRANCESCA SFORZA

Una nuova versione dell'Europa a due velocità è stata scritta ieri dal Parlamento europeo. Stavolta però non ci sono Paesi che vogliono correre di più e altri costretti ad arrancare, ci sono invece due sguardi diversi sul futuro, destinati però ad orientare il presente di tutti. L'obiettivo era chiaro e ambizioso: ridurre le emissioni nocive del 60 per cento entro il 2030. Il provvedimento è passato, ma di poco, con 352 voti a favore e 326 contrari. Si è spaccata la maggioranza che si era cementata sul nome di Ursula von der Leyen.

CONTINUA A PAGINA 21

IL RICONOSCIMENTO

La medaglia di Mattarella: Willy e don Roberto eroi del nostro tempo



Willy Monteiro, il ragazzo ucciso mentre difendeva un amico, e don Malgesini, il prete degli ultimi assassinato



FOTOGRAMMA
MAGRI - P. 9

UOMINI CHE CI DIFENDONO DALL'INGIUSTIZIA

PERCHÉ CI SERVONO MODELLI COME LORO

VIOLA ARDONE

La medaglia è un distintivo, la appunti sul petto e vedi che è lì che batte il riflesso del sole, lì c'è lo splendore, è lì che deve rivolgersi lo sguardo. Non mi sono mai piaciute molto, le medaglie, per

quel loro alone militaresco, per quella pretesa di indicare l'eccellenza di un uomo sugli altri uomini, come se il valore di un individuo non brillasse già di luce propria.

CONTINUA A PAGINA 9

LA STORIA

CNN INNAMORATA "PER FARE SESSO ANDATE A FILICUDI"

CATENA FIORELLO



Filicudi, una delle 7 Isole Eolie

Colpisce che ancora la stampa straniera gridi al miracolo pensando agli strani sortilegi sessuali della nostra natura isolana. Non che debbano conoscerli tutti, né che debbano sapere che gli abitanti delle Eolie da secoli si tramandano di bocca in bocca segreti che conoscono solo loro.

CONTINUA A PAGINA 21. MINUCCI - P. 13

BUONGIORNO

Viktor Orbán non ha preso bene la sentenza con la quale la Corte europea di giustizia ha condannato la legge che ha costretto George Soros e la sua università (CeU) a lasciare Budapest per Vienna. Non sto a darvi i dettagli sulla legge, è un ginepraio ma, dice la Corte, un ginepraio ostile ai diritti fondamentali della libertà accademica. Per Orbán l'Europa continua a proteggere le speculazioni di Soros, e costui è niente più di un farabutto che finanzia le opposizioni e un nemico del popolo. C'è del vero. Qualcuno saprà di Orbán giovane anticomunista andato a studiare a Oxford col denaro di Soros, che le opposizioni le finanziava già allora, ed erano le opposizioni alle tirannie di fedeltà sovietica, compresa quella ungherese. Era il 1989, l'anno del Muro, del crollo della sanguinosa utopia eccetera. Si sa come funzio-

Il nemico del popolo

MATTIA FELTRI

na: quando l'opposizione sei tu è un conto, quando lo sono gli altri cambia tutto. Soprattutto è divertente la storia della finanza internazionale e del nemico del popolo, perché Soros ci è abituato. Era un ragazzino ebreo nella Budapest occupata dai nazisti, per i quali i nemici del popolo erano gli ebrei e la finanza internazionale, e bisognava polverizzarli. Soros la scampò, ma nel 1948, appurato che coi comunisti non andava meglio, fuggì a Londra. E quando prese a sovvenzionare Solidarność, Carta77 e pure tipetti come Orbán, Mosca ebbe il lampo di genio: è un farabutto della finanza internazionale e un nemico del popolo. E avanti così, fino a Orbán e ai suoi amici sovranisti italiani, e nemici di Soros, che hanno scordato il Novecento ma ne hanno conservato indole e vocabolario. —



www.herno.com

HERNO

OGGI IN EDICOLA

GLI INVISIBILI

BRIVIDONNOIR

0.1.0.0.8



NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani
How To Spend It
speciale moda,
la ripresa parte
dalla creatività



—A 0,50 euro
oltre il prezzo
del quotidiano

Rapporti Nordovest
Nasce il nuovo polo
dell'intelligenza
artificiale

—Domani con il Sole 24 Ore
in Piemonte,
Valle d'Aosta e Liguria

MIGNANI
MANUFATTI IN CEMENTO

**QUALITÀ E AFFIDABILITÀ
PER I CANTIERI**
in risposta alle esigenze progettuali

info@mignanisrl.it
Via Viganò, 58 - Giussano (MB)

www.mignanisrl.it

FTSE MIB 19435,08 +0,03% | FTSE ALL SHARE 21281,77 +0,07% | FTSE 100 5946,25 -0,06% | SPREAD BUND 10Y 129,70 +2,20 | **Indici&Numeri** → PAGINE 34-37

Crediti a rischio, Bce striglia le banche

PRESSING DELLA VIGILANZA

In arrivo una nuova stretta per evitare che esploda la mina degli Npl nei bilanci

Beffa degli accantonamenti graduali imposti: meno utili e prestiti in bonis più costosi

Edizione chiusa in redazione alle 22

La Bce pronta a una nuova stretta sui crediti incagliati (Npl). Molte banche europee durante la pandemia non hanno riclassificato gli Npl né effettuato accantonamenti: il supervisore europeo aumenterà la pressione per evitare che solo quando le moratorie finiranno scattino le riclassificazioni su una nuova valanga di crediti deteriorati. Ma ci sono due rischi tra le pieghe del provvedimento che impone svalutazioni costanti dei nuovi Npl: meno utili e prestiti in bonis più costosi. **Bufacchi e Davi** — a pag. 3

REGOLE DA RIVEDERE

CONTRACCOLPO SULLE PMI

di **Alessandro Graziani**

Tutti i Governi e tutte le banche centrali concordano nel definire l'attuale fase economica indotta dalla pandemia come la più grave crisi del Dopoguerra. In Europa sia gli

Stati nazionali che la commissione Ue e la Bce hanno varato provvedimenti straordinari per tamponare una situazione di emergenza finanziaria mai vista prima. —continua a pag. 3



Mediobanca
Del Vecchio
sale ancora
e supera
quota 10%

La Delfin di Leonardo Del Vecchio sale al 10,162% di Mediobanca rispetto al 9,889% precedente

Antonella Olivieri — a pag. 17

Restart: i campioni del made in Italy tentano la riscossa

SOLE 24 ORE-FT

Dall'agrifood al lusso, da Industria 4.0 allo spazio la ripartenza dopo il Covid

E-commerce e digitale per innovare il tradizionale saper fare italiano. Made in Italy che ha bisogno di nuovi canali di comunicazione e politiche industriali mirate per aiutare chi in questi mesi ha sofferto di più. La seconda giornata di «Made in Italy: the restart

—Il rilancio dell'economia italiana nel mondo post Covid», organizzato da Sole 24 Ore e Financial Times, ha avuto oltre 9mila utenti collegati. TRA i settori più dinamici l'aerospazio che lavora con l'Europa e con gli Usa per il ritorno sulla Luna. Ma anche moda, design, agroindustria e manifattura, che hanno pagato in modo diverso le conseguenze del lockdown, cercano nuove strade per tornare a crescere sui mercati internazionali e chiedono che le istituzioni non si lascino sfuggire la grande occasione europea del Recovery fund. —Servizi alle pagine 8-9

INVESTIMENTO DA 60 MILIONI IN VISTA DEL GREEN DEAL



Comparto in buona salute. Cavi sottomarini pronti per la posa. Al 30 giugno, Prysmian aveva in portafoglio commesse per 3,84 miliardi di euro

Prysmian punta su Napoli per i cavi sottomarini

Prysmian torna a investire nello stabilimento di Arco Felice (Pozzuoli), per installare nuove tecnologie di produzione dei cavi sottomarini. Un'operazione da 60 milioni che punta a cavalcare la svolta green in atto nel settore dell'energia, e la domanda di connessioni tra le piattaforme eoliche e i centri di maggiore consumo. **Vera Viola** — a pag. 12

Covid, torna la paura: 3.678 nuovi casi

EMERGENZA PROROGATA

Da oggi obbligo di mascherine in ufficio e anche all'aperto

La situazione è seria e delicata, commenta il ministro della Salute Roberto Speranza. Ieri i nuovi contagi in Italia hanno superato di un balzo la soglia dei 3mila casi (3.678) e cresce anche il numero dei decessi. In

matinata il Governo aveva emanato il decreto ponte con il Dpcm della prossima settimana: scatta da oggi l'obbligo di portare la mascherina nei luoghi aperti e nei luoghi chiusi, quindi anche nei posti di lavoro se non sono rispettati i protocolli di sicurezza vigenti. Nello stesso tempo è stato prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza. Numeri in crescita anche in Europa (superati i sei milioni di casi) con il caso Inghilterra (oltre 14mila contagi). **Marzio Bartoloni** — a pag. 2

LA SECONDA ONDATA

DA 14 A 7-10 GIORNI
Sileri: «Ridurre la quarantena da contatto»

Marzio Bartoloni
— a pagina 2

INFLUENZA
Da Usa e Cina il vaccino mancante

—Servizio
a pagina 2

LE TESTIMONIANZE



ETTORE PRANDINI
presidente della Coldiretti

Prandini
«Rendere i prodotti più riconoscibili»



MAURIZIO MARCHESINI
vicepresidente di Confindustria

Marchesini
«Superbonus per Industria 4.0»



DIEGO DELLA VALLE
presidente del gruppo Tod's

Della Valle
«Ora il business è più digitale»



PAOLO BARILLA
presidente del gruppo Barilla

Barilla
«Tradizione e innovazione»

PANORAMA

CONTROVERSIE

Liti sul lavoro, la Cassazione riduce l'efficacia della conciliazione

La conciliazione giudiziale potrebbe non chiudere la controversia tra datore di lavoro e lavoratore. Secondo quanto ha ribadito la Corte di Cassazione, infatti, le parti dell'accordo che non riguardano direttamente la lite possono essere soggette ad annullamento. —a pagina 27

SALVATAGGI

Alitalia, Leogrande sollecita il decreto per la Newco

Il commissario straordinario di Alitalia, Leogrande, sollecita il Governo per il via al decreto sulla Newco di rilancio della società. Ad oggi Alitalia ha in cassa 260 milioni, mentre il mercato e l'azienda non danno segnali di miglioramento. —a pagina 18



ENEA
Il presidente Federico Testa

L'INTERVISTA

Testa (Enea): le Pmi vincano la sfida innovazione

Giorgio Santilli — a pag. 5

LOTTA AL CLIMATE CHANGE

L'Europarlamento vota tagli più ambiziosi di Co2

L'Europarlamento vuole negoziare con i governi Ue una riduzione delle emissioni al 2030 di Co2 andando oltre il 55% proposto dalla Commissione. La plenaria ha approvato un emendamento che prevede un taglio delle emissioni al 2030 del 60%. —a pag. 24



DA OGGI IN EDICOLA
Come Funziona, parte la guida per capire il mondo intorno a noi

Ogni volume al costo di 12,90 euro oltre il quotidiano

nova.tech
IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Contagio, ripresa, mercati: ora i dati arrivano via satellite

Leopoldo Benacchio — a pag. 32

DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM IMMUNO
VITAMINA C, ZINCO, GLUTAMINA E GLICINA
LE TUE DIFESE QUOTIDIANE

SUSTENIUM JUNIOR IMMUNO
VITAMINA C, ZINCO, GLUTAMINA E GLICINA
LE SUE DIFESE QUOTIDIANE

ADULTI **JUNIOR**

PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Aspi, sarà scissione in due tempi da Atlantia

CONCESSIONI

Il processo di separazione di Aspi da Atlantia sarà perfezionato in due tempi, prima con la scissione del 55% e dopo con il conferimento di un pacchetto del 33% da parte di Atlantia alla Newco. Alla fine del processo gli azionisti di Atlantia

avranno il 61,8% della nuova entità, mentre la holding o gli investitori terzi che subentreranno il 38,14% del capitale. Questo a patto però che l'intera operazione sia perfezionata dopo l'avveramento di otto condizioni, tra cui lo scioglimento di qualsiasi legale finanziario e infragruppo tra la stessa Atlantia e Aspi. **Marigia Mangano** — a pag. 19

AMBIENTE

Eni, ok a licenza in Inghilterra per maxi deposito di CO2

Celestina Dominelli — a pag. 18



RICOMINCIA LA DITTATURA DEL DPCM

CONTE DELIRA: MASCHERINE IN FAMIGLIA

Per coprire i suoi fallimenti, il governo impone un demenziale giro di vite e il premier ci mette il carico: «Dovete restare distanziati anche nelle vostre abitazioni». Faccia coperta persino in ufficio. E a scuola? Pare non cambi nulla. Di sicuro ci sono le multe. Salate. Ma tra «prossimità» e «attività motoria» l'obbligo dei dispositivi all'aperto resta un enigma



TUTTI ZITTI: AL VIMINALE NON C'È PIÙ SALVINI...

di MAURIZIO BELPIETRO

Il processo cominciato sabato contro Matteo Salvini per il caso della nave Gregorretti è stato anticipato da almeno un anno di polemiche. Non dico che il Tribunale dei ministri abbia deciso il rinvio a giudizio del leader della Lega in quanto sollecitato da giornali e politici. Tuttavia è un fatto che per mesi, dall'agosto del 2019 a oggi, la decisione di fermare in mezzo al mare un centinaio di migranti sia stata oggetto di attacchi che sono sfociati nell'accusa di sequestro di persona. Quei cinque giorni a bordo di una nave della Guardia costiera, secondo le ipotesi dei giudici configurano un reato punibile da uno a dieci anni, con l'aggravante che a privare della libertà gli immigrati sia (...)

segue a pagina 3

Ragazzino morto dopo essere stato sulla nave della Lamorgese

FRANCESCO BONAZZI a pagina 3

di GIORGIO GANDOLA



Tanto vale mettersela sugli occhi, entrare in chiesa e pregare. Sarebbe l'uso più scientificamente testato della mascherina governativa, che torna prepotentemente di moda come il cinepanettone a Natale. Speravamo di scamparla ma non avevamo fatto i conti con l'unico modo che il premier Giuseppe Conte ha per galleggiare da sovrano nella palude: indurre gli italiani alla paura. Così è arrivato anche il dpcm d'ottobre, destinato a passare alla storia come quello della quarantena per tutti. E delle mascherine da tinello, come se casa nostra fosse un ospedale.

«Abbiamo una rigorosa raccomandazione anche per le abitazioni private», ha scandito il premier che ormai è entrato con tutto lo Stato dentro cucine, soggiorni e camere da letto (...)

segue a pagina 7

VIETATO AVERE IDEE

E al liceo sanzionano gli studenti che negano l'emergenza

CARLO TARALLO a pagina 9

AMERIKANA

Non lasciatevi dominare dal virus: per fortuna che c'è Trump

MARIA G. MAGLIE a pagina 15

Le Ong possono farci togliere i soldi dell'Ue

L'intesa cui si è piegato Gualtieri sullo stato di diritto consegna un potere di ricatto sul Recovery fund anche alle Onlus. E la nota di bilancio rimane una scatola vuota: impossibile una manovra espansiva

INDAGINI CHIUSE PER CONSIPI

Altro che chiedergli scusa: per i pm babbo Renzi va processato



FABIO AMENDOLARA e GIUSEPPE CHINA a pagina 11

di CAMILLA CONTI e GIUSEPPE LITURRI

Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, fa l'ottimista, ma ora perfino le Ong potrebbero fraporsi tra l'Italia e quel Recovery fund che somiglia sempre più a un piatto di lenticchie. Lo si legge nella bozza di accordo Ue sullo stato di diritto. E anche la Nadef complica in maniera drammatica le cose al governo, impossibilitato a redigere una manovra espansiva.

a pagina 10

IL CASO BLOY

Nella civile Europa ormai siamo al rogo dei libri «scomodi»



Abbiamo visto le statue cadere, ora ci tocca assistere al tetto spettacolo dei libri che bruciano (più o meno metaforicamente). Eppure sembra che ancora non ci siamo resi conto della portata totalitaria del pensiero dominante. Si sprecano (...)

di FRANCESCO BORGONOVO

segue a pagina 15

L'ENCICLICA «FRATELLI TUTTI» È UN INNO AL COMUNISMO

Marx, Lenin e Mao più moderati di Bergoglio

LEZIONI DI MUSICA

Grazie allo Stradivari di Kreutzer ho potuto onorare Beethoven

di UTO UGHI



Beethoven dedicò al violinista francese Rodolph Kreutzer la celebre Sonata n. 9. Ha un carattere eroico,

anticonvenzionale perché esce dagli schemi della forma-sonata. Alla prima esecuzione non fu apprezzata dal pubblico viennese abituato a forme più classiche. Beethoven non se ne adombrò e disse: «Questa (...)

segue a pagina 21



PAPA ROSSO Jorge Bergoglio

di MARCELLO VENEZIANI



Se l'Enciclica Fratelli tutti di Bergoglio fosse davvero applicata, probabilmente sparirebbero Dio, la Chiesa e la cristianità come le abbiamo finora conosciute e ci sarebbe l'avvento del comunismo, l'abolizione della proprietà privata e degli Stati sovrani, (...)

segue a pagina 13

ETTORE GOTTI TEDESCHI alle pagine 12 e 13

in edicola a Roma e Milano



Abbonati su www.iltimone.org

Fede e ragione per non perdere la rotta



RIPARTE IL CONTAGIO

RICOMINCIA L'INCUBO

Oltre 3.600 casi, il Covid torna a fare paura. Obbligo di mascherina anche in ufficio e in casa con gli ospiti. Code di 8 ore per i tamponi
«Il Cts? Troppa burocrazia»: linciato il viceministro Sileri

di **Alessandro Sallusti**

È inutile girarci attorno. Come era prevedibile la diffusione del virus è ripartita. 3600 contagi in un giorno è un numero importante in assoluto e lo è ancora di più visto in proiezione, perché ognuno di questi signori durante l'incubazione avrà sicuramente infettato più di una persona oggi ignara della sua condizione. Noi non siamo mai stati né negazionisti né allarmisti, in questi mesi abbiamo sempre preso atto della realtà, bella o brutta che fosse.

E così facciamo oggi. Aver pensato di esserci liberati dal Covid è stata una illusione, soprattutto avendo scelto l'unica via unanimemente ed economicamente sostenibile, che è quella di tornare a vivere, lavorare, riaprire le scuole e andare in vacanza.

Chi sostiene che una sola delle due opzioni (vivere come se nulla fosse o comprimere le libertà oltre misura) sia quella da perseguire, è ugualmente pericoloso. Lo scienziato del «chiudiamo tutto» mi fa paura tanto quanto Trump e le sue teorie sulla «banale influenza».

La via maestra non può essere che quella non della «libertà vigilata», ma della «libertà controllata», che in teoria è un ossimoro, ma nei fatti si tratta di un compromesso accettabile, in tempo di guerra, anche da un liberale. Per «controllo» non intendo quello di polizia, ma dei comportamenti individuali. Il problema è che questo «controllo» è possibile se lo Stato e gli enti pubblici ci mettono a disposizione strumenti adeguati. E qui il governo Conte mostra tutti i suoi limiti, soprattutto tenendo conto che da mesi agisce in condizioni di pieni poteri e quindi di teoriche procedure rapide e facilitate.

Intendo che possiamo tenere su la mascherina anche quando dormiamo, ma se per fare un tampone a noi stessi o ai bambini febbricitanti dobbiamo affrontare chiusi in auto file ai drive-in medici anche di otto ore; se in farmacia è impossibile acquistare il vaccino antinfluenzale o i puntidito per farsi da soli un primo test; se nelle scuole le misure di sicurezza sono ben lontane da quanto promesso e necessario; se i mezzi pubblici non vengono potenziati in modo da evitare resse; se insomma questa è la situazione, hai voglia a rallentare i contagi senza annullare le libertà personali e d'impresa.

Questo governo è illiberale per questo, perché non si è preoccupato di mettere tutte le libertà sullo stesso piano. E diciamo, se i «pieni poteri» prorogati ieri fino a gennaio servono solo a obbligarci alla mascherina, è la classica montagna che partorisce un topolino.

servizi da pagina 2 a pagina 6

DA CRONO-MAN A SCALATORE

L'impresa di Ganna nuova stella del ciclismo

di **Ennio Doris**



GIRO Filippo Ganna ha già vinto due tappe

Sono rimasto letteralmente incantato nel vedere l'incendere composto e potente di Filippo Ganna. Pensavo fosse semplicemente un cronoman, un fuoriclasse della pista, ma dopo avergli visto fare il numero di ieri mi sento di dire e anche di pensare che da questo ragazzo possiamo forse aspettarci molto di più.

Ero già contento di averlo visto stravincere con assoluta autorevolezza (...)

segue a pagina 26
Stagi a pagina 26

INDUSTRIA IN GINOCCHIO

Incentivi finiti Così l'auto resta a piedi

Pierluigi Bonora

■ L'industria dell'auto rimane a secco. Gli incentivi per il rinnovamento del parco veicoli sono già finiti e il governo non ha intenzione di rinnovarli per le motorizzazioni a diesel e benzina. E i produttori ora temono il crollo definitivo.

a pagina 10

IL MODELLO ITALIA FA ACQUA

Conte si riprende la scena ma è in ritardo su tutto

di **Augusto Minzolini**

alle pagine 4-5

IL 15ENNE MORTO DOPO LO SBARCO

Al governo non c'è Salvini I migranti possono morire

Luca Fazzo

■ La morte di un 15enne della Costa d'Avorio è arrivato grazie alla Ong Open Arms, prima di essere trasferito su una nave quarantena, riaccende le polemiche. Senza Salvini al Viminale nessuno s'indigna.

a pagina 9

Giannini e Raffa alle pagine 8-9

ANTI-SALVINI CENTRISTA

Chiesa e stampa Tutti pazzi per Giorgetti

di **Adalberto Signore**

Fosse un film, il titolo potrebbe essere *Tutti pazzi per Giorgetti*. Certo, il numero due della Lega non ha niente a che fare con la Cameron Diaz che nella celebre pellicola del 1998 vestiva i panni della corteggiatissima Mary, ma ormai da giorni è certamente uno dei politici più apprezzati e adulati. Da ogni parte e perfino dalla stampa tradizionalmente non vicina né al Carroccio né al centrodestra.

Che Giorgetti (...)

segue a pagina 12

LA CERIMONIA A MILANO

Le nozze di Luigi, ultimo erede di casa Berlusconi

Fabrizio de Feo

Una cerimonia intima, all'insegna della privacy e della riservatezza, lontana da flash e telecamere nel piccolo e suggestivo oratorio dedicato a San Sigismondo che sorge accanto alla basilica di Sant'Ambrogio. Luigi Berlusconi, il più giovane dei figli di Silvio Berlusconi, ha sposato Federica Fumagalli. In serata il ricevimento a Macherio.

a pagina 13

SCURATI TORNA A RACCONTARE MUSSOLINI (A MODO SUO)

Quante bugie sul corpo del Duce

di **Giordano Bruno Guerri**

Gli anni fra la marcia su Roma e il 1932, importantissimi dal punto di vista storiografico, da quello narrativo sono i meno appassionanti in una biografia di Mussolini. Ci sarebbe da raccontare soprattutto l'asestamento al potere, la nascita della dittatura e dello Stato fascista, le nuove leggi e la trasformazione della società. Insomma, dev'essere stato un problema per Antonio Scurati trovare una chiave narrativa non uggiosa (...)

segue a pagina 22

IL GIALLO CONTINUA

Leonardo non dipinse mai «La battaglia di Anghiari»

Francesca Amè

a pagina 22



*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C.1 DCG MILANO



Coronavirus, Governo vuol legare le Regioni... non ci riuscirà

di Nico Perrone

ROMA - Dopo la figuraccia di ieri alla Camera dove per due volte, causa troppi assenti, è mancato il numero legale, oggi l'aula di Montecitorio ha dato via libera al prolungamento dello stato di emergenza anticovid fino al 31 gennaio. Subito dopo si è riunito il Consiglio dei ministri per varare il decreto sull'uso delle mascherine all'aperto, ora quasi obbligatorio. D'ora in poi bisogna "avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con possibilità di prevederne l'obbligatorietà dell'utilizzo nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e in tutti i luoghi all'aperto allor-

ché si sia in prossimità di altre persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli anti-contagio previsti per specifiche attività economiche, produttive e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande". Adesso il Governo è alle prese col nuovo decreto sulla possibilità di chiudere prima alcune attività, da varare entro il prossimo 15 ottobre. Ed proprio sulla possibilità di bloccare questa o quella attività che si è riaperta la guerra tra Governo e Regioni. L'esecutivo vuol avere l'ultima parola, alcune Regioni, a partire dal Veneto di Luca Zaia, non vogliono guinzagli: "Prima di parlare di misure restrittive- ha detto subito Za-

ia- si definiscano dei parametri. Così se decidiamo che scattano delle misure è perché c'è un parametro che dice che va fatto", mentre "oggi parliamo di misure senza avere i parametri"... E "il parametro non può essere l'Rt, perché penalizza i virtuosi che fanno più tamponi", ha concluso Zaia subito suggerendo di iniziare a valutare il rapporto tra numero di tamponi effettuati e numero di abitanti di un territorio. Questa settimana dunque, sarà di trattativa per arrivare ad un punto di intesa. Nel decreto di oggi il Governo, infatti, ha scritto nero su bianco che "d'ora in poi le Regioni potranno adottare solo misure più restrittive di quelle nazionali

per fronteggiare l'emergenza Coronavirus". Per misure "ampliative" sarà necessario il consenso del governo. È la 'stretta' ai poteri delle Regioni contenuta nel decreto legge approvato oggi dal consiglio dei ministri. Il decreto corregge il testo di quello precedente, il numero 33 del 2020, che prevedeva che "in relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio... nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, la Regione, informando contestualmente il Ministro della salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte".